

**Agenda Urbana delle città di Gela e di Vittoria  
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile**



**UNIONE  
EUROPEA**



**REPUBBLICA  
ITALIANA**



**REGIONE  
SICILIANA**

**PO FESR 2014/2020- POC 2014/2020**

**Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale**

***Agenda Urbana delle Città di Gela e Vittoria***

***Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile***

***Rev. 24 Giugno 2022***

## **SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

### **1.1 LE CONDIZIONI DI PARTENZA:**

#### **1.1.1 –Verso la modernizzazione di funzioni e servizi urbani (OT 2 – 4)**

La definizione di politiche per l'innovazione e la modernizzazione delle funzioni e dei servizi urbani discende da un'analisi specifica - di aspetti economico-sociali, dei punti di forza e di debolezza del sistema produttivo - svolta nell'ambito di un percorso di cooperazione e coinvolgimento e partecipazione attiva degli stakeholder di tutto il contesto territoriale. (3)

L'obiettivo del processo di *stakeholders engagement* è stato quello di costituire, attraverso approfondimenti analitici e momenti di confronto tra l'amministrazione locale e gli attori economico-sociali, un percorso concreto e una sintesi ragionata di ciò che il territorio ha prodotto e delle potenzialità per il prossimo futuro. Tale processo si è sostanziato in una serie di incontri, articolati in due fasi e svolti presso le sedi delle due amministrazioni comunali nei mesi di aprile e maggio 2017 nell'ambito dei quali, in una prima fase, sono stati illustrati agli *stakeholders* delle due realtà comunali i principali driver di sviluppo intercettati nell'ambito della bozza di strategia e, quindi, nella seconda, sono state condotte le riflessioni che hanno definito le puntuali scelte presenti nell'ambito della presente strategia.

Il processo di coinvolgimento è stato condotto attraverso la costruzione di tavoli di lavoro di natura tematica e legati agli OT di riferimento: Tavolo Indirizzo programmatico e agenda digitale, Tavolo: Rigenerazione urbana e salvaguardia del territorio; Tavolo Politiche sociali.

È proprio attraverso la lettura sinergica delle azioni che ricadono nei singoli driver di sviluppo che è stato possibile determinare uno scenario più ampio in cui vengono promosse iniziative in grado di innalzare il capitale sociale ed innescare processi virtuosi. I territori di Gela e Vittoria, infatti, oggi si trovano ad avere una dotazione strumentale e finanziaria congrua per dare impulso ad una Agenda Urbana capace di tracciare una nuova traiettoria di sviluppo.

La base informativa a supporto di tale percorso è stata rappresentata dall'analisi degli strumenti programmatori, di pianificazione strategica e di ricerca settoriale redatti nel recente periodo di programmazione e che attualmente interessano i temi di sviluppo rilevanti per il territorio.

Tali strumenti fanno riferimento in particolare a: Piano Strategico della Città di Gela (Gela 2020), Piano strategico Valle dell'Ippari, sperimentazione della Zona Franca Urbana, di Gela e Vittoria, piani e documenti del precedente periodo di programmazione comunitaria, l'insieme delle azioni nell'ambito del Patto per il Sud, "Progetto per la valorizzazione del territorio Gelese redatto dal gruppo Nomisma, gli interventi nell'ambito dei programmi Operativi Nazionali. Sotto il profilo ambientale le due amministrazioni comunali si sono dotate di piani di attuazione per l'energia sostenibile.

Le misure avente carattere "straordinario" consistenti nel riconoscimento, dal parte del Mise (D.M. del 20 maggio 2015) dell'area quale "area di crisi industriale complessa", rispetto alla quale la Regione Siciliana (con D.G.R. n.214 del 17 giugno 2016) ha individuato la perimetrazione dell'area di crisi che comprende il territorio di 23 Comuni tra cui il comune di Vittoria; e il piano di sviluppo dell'ENI, che riguarda un programma di reinvestimenti (pari a circa 280.000.000 di euro) sull'area di Gela e fa riferimento ad un Protocollo d'intesa del 6 novembre 2014.

In esito a tale processo, e all'avvio di una fase di consultazione, sono stati identificati i nodi critici sui quali incardinare una nuova visione di "funzionamento" del contesto urbano policentrico composto da Gela e Vittoria, con un approccio che pone al centro dell'attenzione le esigenze cittadini, imprese e turisti, utilizzando l'innovazione come principale leva di sviluppo del territorio, sia attraverso la realizzazione di nuovi servizi "smart" che nell'ammodernamento delle infrastrutture e delle piattaforme utili ai due Comuni.

L'analisi dei dati socio-demografici ed economici della città di Gela presenta caratteristiche che sono un chiaro segno di disagio e di degrado, anche se accompagnate dai segni della presenza industriale e di alcuni elementi di possibile dinamismo economico.

L'analisi di contesto è stata effettuata, laddove possibile, su base comunale. Sono stati presi a riferimento i due Sistemi Locali del Lavoro identificati dalla Regione Siciliana rientranti nell'aggregazione territoriale.

Il contesto evidenzia, per l'area gelese, come la presenza della grande industria abbia generato un duplice effetto sia sulla città di Gela che sul comprensorio: infatti, se per un verso la modernizzazione del petrolchimico ha consentito un incremento dei redditi, il manifestarsi di un diffuso benessere e la creazione di know-how ad elevata specializzazione; dall'altra parte non si è tradotto in modernizzazione equilibrata dell'economia locale e nel consolidamento di un "capitale sociale" da parte della cittadinanza.

Diviene rilevante porre l'attenzione su tale contesto, sfruttando il patrimonio di conoscenze e capacità professionali discendenti dall'esperienza petrolchimica, e dal relativo indotto, al fine di non disperdere, ma valorizzare, le principali competenze di cui dispongono i cittadini gelesi.

Nonostante un processo di "invecchiamento", determinato principalmente dal declino del tasso di natalità, la popolazione residente per classi di età risulta così articolata (0-14 12.289) - (15-39 24.736) - (40-64 25.574) - (65+ 13.201). Gela, seppur in calo, ha quote di giovani (0-39) pari al 32,7 % superiori alla media italiana, 27,7% regionale e provinciale +5 punti percentuali rispetto a media italiana di giovani (15-39).

Questo fattore, elemento di forza demografica, risulta gravato da un tasso di istruzione basso. Il tasso di scolarizzazione infatti è pari a 24,4 inferiore sia rispetto alla regione (29,4) ed ancor più al dato nazionale (33,4). Dunque, se da un lato osserviamo una quota significativa di giovani residenti in città che senz'altro rappresenta un elemento strategico di notevole rilevanza, in quanto indica l'opportunità per un territorio di guardare il futuro con prospettive di sviluppo, dall'altro si assiste ad una carenza di formazione che indubbiamente frena lo sviluppo dell'area.

Il reddito medio a Gela, nel 2014, è pari a 15.413 euro (15.977 euro in Sicilia, 16.092 euro al Sud, 16.325 euro nelle Isole e 20.321 euro in Italia). Il reddito pro-capite gelese negli ultimi sei anni è cresciuto in misura inferiore rispetto a quanto verificatosi in Sicilia e nel Sud Italia in generale (Isole comprese), ove si è evidenziato un – pur debole – progressivo avanzamento dei redditi medi dichiarati. In particolare, nel comune di Gela, il reddito medio dal 2008 al 2014 è aumentato di circa 605 euro, evidenziando un tasso di crescita medio annuo nei sei anni di imposta considerati del +0,7%, contro il +0,9% regionale, il +1,1% del Sud Italia e il +1,2% del Paese.

La distribuzione per macro settore di attività risulta composta dal 21% nel settore agricoltura, dal 7,6% estrazione, 11,2% manifattura, 59,0% servizi. Da un'osservazione sul dato provinciale su sistema produttivo emerge che negli ultimi anni si sta assistendo ad una contrazione nel numero di imprese attive sul territorio, con un tasso di decremento del 10,4% nel periodo 2007-2015, più elevato di quello registrato a livello regionale (7,1%) e nazionale (0,6%).

Il fenomeno rilevato riguarda tutti i comparti (soprattutto agricoltura -1676, manifattura - 522 costruzioni -152) ad eccezione di una stabilità dei servizi (+12) . Al dato si associa un calo nella capacità di generare ricchezza: secondo lo studio Nomisma nel periodo che va dal 2007 al 2014 la perdita di ricavi delle vendite delle imprese gelesi è stata pari al 21,5% (nello stesso periodo il dato regionale è cresciuto del 9,6%). Questi trend accentuano il rischio di dispersione del capitale umano presente sul territorio.

L'area di Vittoria esprime un'elevata vitalità ed un rilevante potenziale per la presenza di fattori quali un ampio bacino di popolazione giovane (la popolazione di età compresa fra 0 e 39 anni nel comune di Vittoria è, a gennaio 2016, il 50% del totale, a fronte di una media regionale del 44,9% e nazionale del 41,4% ed il tasso di crescita della popolazione residente nel SLL di Vittoria nel periodo 2007-2016 è del

13,1% ben superiore alla media regionale del 2,1%). La densità abitativa nei due SLL di Gela e Vittoria, con 275 e 260,7 abitanti/kmq rispettivamente, è di gran lunga superiore alla media siciliana (194 ab/kmq) e a quella nazionale (200,8 ab/kmq)<sup>1</sup>. L'area di Vittoria, di contro, si caratterizza come un territorio a forte vocazione agricola su un numero complessivo di imprese pari a 3165 il 65% sono agricole e 60 agroindustriale e una grossa quota di imprese nel settore del commercio all'ingrosso legato ai prodotti agricoli (Istat 2011). Il sistema produttivo sta attraversando un periodo di trasformazione economica con un settore primario, che sta attraversando una fase di rallentamento delle proprie capacità competitive, con un incremento del sistema industriale/artigianale e dei servizi. Questo trend è manifestato da una fase di crescita (il tasso di iscrizione netto delle imprese nella provincia di Ragusa è infatti più elevato di quello che si registra nella provincia di Caltanissetta: 1,0 contro 0,3 nel 2015), anche se risultano ancora carenti di una strutturazione necessaria a sostenere il reddito e generare uno sviluppo solido del sistema. Per i profili connessi all'agenda digitale le piattaforme informatiche disponibili per entrambe le amministrazioni comunali sono caratterizzate da funzionalità "basiche", e totalmente sottoutilizzate rispetto alle potenzialità che potrebbero esprimere, risultando così un vincolo al fondamentale processo di dematerializzazione per un rinnovamento dei servizi della PA.

L'attuale sistema di informatizzazione delle amministrazioni non è organico e riguarda alcuni settori, non interconnessi tra di loro, tra questi la gestione del protocollo, la fatturazione elettronica, i servizi erogati su portale come il SUAP/SUE e il commercio del Comune di Gela e Vittoria con oltre 2000 accessi per anno. Le iniziative di digitalizzazione avviate nei territori di riferimento hanno, inoltre, riguardato la gestione degli "Open Data" della "Trasparenza", ovvero tutti quei processi relativi alla messa a disposizione degli accessi alle basi di dati per amministrazioni, cittadini e imprese.

La gestione informatizzata del sistema dei tributi risulta carente di applicativi rivolti all'utenza, tali strumenti informativi ad oggi non garantiscono né elementi di interoperabilità, né funzionalità che consentano l'esposizione esterna di servizi innovativi per la cittadinanza e per le imprese, come sarebbe auspicabile anche in considerazione delle opportunità che derivano dalla crescente diffusione di connettività a Banda Ultra Larga anche nel territorio siciliano: in base ai dati di Infratel di attuazione del Piano Strategico Banda Ultra Larga del MISE, nel 2017 nel territorio comunale di Gela la diffusione della banda ultra larga (30Mb/s) è al 77,2% (aree coperte) e nel territorio di Vittoria al 17,9%, con previsione di estensione ad oltre il 95% in entrambi i comuni entro il 2018 e al 100% nel 2020. Inoltre il livello di connessione tra gli enti della PA (sistema sanitario, giustizia, agenzia delle Entrate) garantisce una parziale interoperabilità, condizione essenziale per raggiungere efficienza operativa di tutta la PA e nel rapporto della Pubblica Amministrazione verso cittadini e le imprese.

Per i profili connessi alle risorse energetiche, nell'ambito dei tavoli istituzionali dedicati a tali temi, è stata evidenziata dalle strutture tecniche delle amministrazioni comunali la totale mancanza di una programmazione in termini di efficientamento energetico del patrimonio pubblico e di gestione intelligente delle reti. In particolare è emersa la totale obsolescenza delle infrastrutture per la pubblica

<sup>1</sup> fonte: Studio Nomisma 2017 e dati ISTAT.

<sup>2</sup> Sistema locale Gela (Gela Niscemi) SLL Vittoria (Vittoria e Acate)

<sup>3</sup> Il processo di coinvolgimento è stato condotto attraverso la costruzione di tavoli di lavoro di natura tematica e legati agli Ot di riferimento. Sono stati attivati 3 tavoli tematici di lavoro : Tavolo 1 tecnico e di indirizzo programmatico e agenda Digitale composto da i rappresentanti tecnici dei diversi settori e dall'amministrazione, Tavolo 2: Rigenerazione urbana e salvaguardia del territorio Partecipanti: Rappresentanti amministrazione comunale, assessori al ramo settore energia e ambiente, dirigenti UTC e dirigenti comunali interessati, Università di Catania, stakeholders territoriali (rappresentanti petrolchimico, etc...) rappresentanza società civile, altri soggetti territoriali, Tavolo 3 Politiche sociali Partecipanti: Rappresentanti amministrazione comunale, assessori al ramo settore LLPP, Urbanistica, politiche sociali, dirigenti UTC e dirigenti comunali interessati, Università di Catania, ASP, IACP Caltanissetta e Ragusa, Associazionismo di ambito locale attivo nel settore del welfare, rappresentanza società civile, altri soggetti territoriali. I tavoli sono stati realizzati nelle sedi istituzionali dei due comuni e in due specifiche sessioni di lavoro (11 e 12 Aprile 2017 fase di avvio ascolto partecipato e 18 e 19 Maggio 2017 fase di elaborazione e condivisone analisi e strategie)

illuminazione sulle quali si rilevano corpi illuminanti di vecchia generazione, per la totalità non assoggettati ad un adeguamento tecnologico finalizzato al loro efficientamento, e la totale mancanza di sistemi di regolazione intelligente. Le Città di Gela e Vittoria sono serviti da impianti di pubblica illuminazione realizzati nel tempo, in relazione ai progressivi ampliamenti urbanistici. Ad oggi, è possibile “contare” circa 25.000 punti luce gestiti con sistemi di vecchia generazione che producono un enorme consumo oltre ad un problema di sostenibilità ambientale (Dati PEAS comune di Gela e Vittoria 2011).

La ricostruzione dei profili di consumo del comune di Vittoria ha permesso di analizzare i dati riferiti a agli impianti di proprietà dell'Amministrazione (fonte PEAS comune di Vittoria).

Dall'analisi si evince che il comparto di proprietà riconducibile all'Amministrazione ha consumato complessivamente circa 14.299,78 MWh, cifra che incide per il 2,59% rispetto al consumo totale di Vittoria. Il consumo di energia elettrica complessivo dell'impianto di illuminazione pubblica e di quelli semaforici, per l'anno 2011, ammonta ad un totale di circa 5.4598 MWh. La ricostruzione dei profili di consumo degli edifici pubblici ha permesso di analizzare il consumo di energia elettrica. I dati di consumo (elettrico) riferiti a tutti i centri di consumo di proprietà dell'Amministrazione ammontano a 6.574 MWh.

I consumi globali delle fonti primarie di energia del comune di Vittoria, relativi all'anno 2011 sono i seguenti: Energia Elettrica: 12.032,93 MWh; Gas Metano: 23.491 m<sup>3</sup>; Gasolio per riscaldamento: 60.000; litri GPL: 9.370 litri; Carburante per autotrazione: 135.721 litri; Consumo di carburante relativi all'anno 2011, del parco macchine consuma è pari a 135.721 litri (Dato PEAS Comune di Vittoria).

Le emissioni associate al consumo di energia elettrica di tutte le utenze che compongono l'impianto di illuminazione pubblica è pari a 2.636,69 t. su un totale di emissioni pari a 3.392 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Le emissioni riconducibili al consumo di combustibile per i veicoli di proprietà dell'Amministrazione ammontano, all'anno di riferimento, a 358,46 t.

Il profilo di consumo energia del comune di Gela, 16.67,21 MWh, pur rappresentando solo l'1% dei consumi territoriali complessivi, risultano una voce di costo nel Bilancio Comunale, la cui riduzione potrebbe portare notevoli vantaggi nella gestione della spesa corrente (fonte PEAS comune di Gela).<sup>2</sup>

Il settore dell'illuminazione pubblica del comune al 2011 contava 10.305 punti luce di proprietà comunale, per una potenza complessiva di 2.181,49kW, ed il consumo medio annuo per l'intero parco lampade di cui sopra era pari a 11.463,76 MWh (dato ricavato dai documenti di fatturazione forniti dal Comune di Gela). Gli edifici, attrezzature/impianti comunali hanno dei consumi finali di energia [MWh] pari a 5.212,45. Da un'analisi sui vettori energetici maggiormente consumati, si evince il ruolo predominante dell'energia elettrica, il cui uso rappresenta l'83% dei consumi totali, principalmente impiegati, seguito dal 10% del gasolio e dal 6.7% del metano, mentre risultano trascurabili i consumi di benzina.

Al valore totale delle Emissioni di CO<sub>2</sub> [t] pari a 426.790,6 contribuiscono il valore dell' illuminazione pubblica pari 4.046,7 CO<sub>2</sub> [t] e degli edifici, attrezzature/impianti Comunali 1.651,31 CO<sub>2</sub> [t].

I territori scontano la totale carenza di una progettazione di servizi integrati per una mobilità collettiva e sostenibile supportata da iniziative in grado di cambiare, anche a livello culturale, l'approccio a tale tema da parte della cittadinanza, da una logica che prevede il mezzo privato come l'unica risorsa disponibile. Nei due centri urbani è emersa infatti, con forza, la criticità relativa al congestionamento da traffico derivante, per Gela, dalla particolare configurazione urbana e dall'essere ricompresa, di fatto, in un “asse

<sup>2</sup> Viene riportato il dato elaborato dal PEAS dei due comuni riferito al 2011 che verrà aggiornato al 2015/2016 nei prossimi mesi.”



di attraversamento” del sud della Sicilia; mentre per Vittoria è ascrivibile alla presenza del polo dell’agroindustria, che genera una presenza sovradimensionata di autoveicoli di rilevanti dimensioni.

Dall’analisi dei dati contenuti nel PUM di Gela, (2015) si evince che oltre il 75% della mobilità ha origine e destinazione in Gela (spostamenti intracomunali) tale percentuale sale al 96% considerando la sola popolazione gelese. Tale risultato, se confrontato con medie nazionali che vedono una incidenza degli spostamenti intracomunali nell’ordine del 60%, conferma la condizione nota di “isola nell’isola” legata a ragioni di limitata accessibilità territoriale (distanza dai principali poli di attrazione/generazione regionale, gap infrastrutturale che penalizza connessioni extraurbane veloci, sostanziale assenza di servizio ferroviario), ma anche segnale di un territorio in grado di offrire alla propria cittadinanza opportunità di lavoro, di studio, di ricreazione e svago, di servizi alla persona.

Il trasporto pubblico locale assorbe una quota inferiore al 2% della mobilità urbana restituendo un dato troppo basso se confrontato con città delle stesse dimensioni demografiche e di mobilità stimato tra il 6 e 11%. Tale sottoutilizzo trova conferma sulle modalità degli spostamenti urbani (circa il 70%) che avvengono in auto, dato che risulta essere elevato rispetto alla media nazionale pari al 57%.

Le modalità “dolci” (spostamenti a piedi o in bicicletta) registrano una quota del 23%, inferiore rispetto alla media nazionale e ai valori registrati dai panel di riferimento, determinata certamente da una orografia del territorio che non agevola tali spostamenti ma anche da una sostanziale assenza di percorsi protetti e dedicati per tali modalità di spostamento laddove questa è possibile.

Il basso utilizzo del Trasporto Pubblico (<2% spostamenti/gg) è evidentemente imputabile ad una offerta scarsa in ambito urbano, nell’ordine di 6 km annui per abitante rispetto a profili di riferimento tra i 20 e i 23 km/ab. Dal confronto con la sfera partenariale lo scenario dei contesti urbani, a seguito della mancata attivazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile, rileverebbe quindi:

- una fase di stallo nel funzionamento della pubblica amministrazione in termini di innovazione e ottimizzazione dei processi interni;
- il permanere di una carenza di accessibilità ai servizi essenziali erogati dalla PA in modalità digitale con le conseguenti ripercussioni sul tessuto economico e sulla qualità della vita dei cittadini;
- il mantenimento, per i profili dell’efficienza energetica, di una modalità di gestione dei beni pubblici che non mira ad ottimizzare le risorse generando potenziali economie utilizzabili per finalità essenziali alla collettività.
- il potenziamento del sistema di mobilità dolce con di nuove piste ciclabili nei due contesti territoriali

### ***1.1.2 – Verso l’inclusione sociale (OT9)***

La fase di stesura definitiva della Strategia è stata preceduta da un confronto con la sfera partenariale attraverso l’attivazione del **Tavolo 2: Rigenerazione urbana e salvaguardia del territorio e Politiche sociali**. Nell’ambito di tali incontri, a seguito della condivisione delle politiche da mettere in campo nell’ambito della strategia, è stata avviata una fase di stakeholders engagement per la raccolta di contributi (sia in sede di dibattito che attraverso la predisposizione di schede di sintesi) mirati ad esplicitare le principali criticità del settore ed a profilare le modalità di risoluzione ottimali.

Il territorio di Gela, vive oggi una situazione di grave crisi economica e sociale causata dalla progressiva deindustrializzazione che ha contribuito a determinare un elevato tasso di disoccupazione dimostrata dal valore del reddito medio, fra i più bassi della penisola.

Si tratta infatti di un territorio caratterizzato da una fragilità economica diffusa con indicatori del mercato del lavoro molto deboli, scarsa occupazione, con difficoltà accentuate nei settori dei giovani e delle donne.

L'analisi del mercato del lavoro condotta nello studio mostra, infatti, come a fronte di un tasso di disoccupazione complessivo nella provincia di Caltanissetta<sup>3</sup> già di per se piuttosto elevato (22,2% al 2015, leggermente più alto del dato regionale del 21,4% ed il doppio del dato nazionale dell'11,5%) ed in costante crescita (+6,5 punti rispetto al 2007), si riscontra che tale tasso, nella fascia di popolazione compresa tra i 15 e i 29 anni assume proporzioni allarmanti, con un valore al 2015 pari al 54,8% (contro il 46,2% del dato regionale e il 29,9% nazionale) con un peggioramento di ben 20,6 punti nel periodo 2007-2015. Le disparità di genere emergono guardando al livello di occupazione: il tasso di occupazione femminile è al 22,5% al 2015, mentre quello maschile è al 49,6% (35,9% il dato complessivo), a dimostrazione di come la componente femminile soffra oltremodo delle difficoltà occupazionali, rinunciando alla ricerca attiva del posto di lavoro.

Un ulteriore indicatore preoccupante emerge dai bassissimi tassi di attività, che esprimono la misura di una debolezza complessiva del mercato del lavoro e della forza parallela del lavoro non regolare e nero.

Il tasso di attività provinciale al 2015 è pari al 46,3%, anche in questo caso con un forte divario rispetto al dato regionale (51%) e nazionale (64%). Il tasso di inattività femminile è particolarmente rilevante, con un 70,8% circa il doppio di quello maschile al 36,1%.

I dati sul mercato del lavoro, per quanto riguarda il territorio di riferimento per la città di Vittoria (su base provinciale), sono più incoraggianti rispetto a Gela seppur sempre distanti dai livelli nazionali, anche guardando alle fasce giovanili e alle donne: il livello di disoccupazione registrato nel 2015 pari al 19,5% e nella fascia di età 15-29 anni si assesta al 37,8%. Il tasso di occupazione è al 46,8% (32,3% quello femminile) ed il tasso di inattività femminile si ferma al 57,8%. Entrambe le realtà urbane, anche se con intensità differenziate, hanno quindi analogie in termini di un arretramento sociale ed economico - che si traduce in fenomeni di esclusione per i soggetti svantaggiati siano essi minori, donne, anziani - e di un costante incremento delle richieste di aiuto economico e sostegno abitativo che pervengono ai Comuni dalle famiglie in stato di disagio.

A tal fine sono già stati attivati degli strumenti in grado di impattare su tali criticità, attraverso l'attivazione di progetti su base distrettuale, nell'ambito del PON "Inclusione sociale" afferenti ad interventi volti a rafforzare la rete dei servizi per la presa in carico e l'attivazione dei nuclei familiari beneficiari del Sostegno per l'Inclusione.

Rilevante è inoltre il tema della legalità. I due territori scontano la presenza di fenomeno "mafioso" con forte connotazione e radicamento nel territorio, che si manifesta per l'elevato numero di iscritti nel registro degli indagati per associazione di tipo mafiosa e tra questi un dato significativo riguarda gli adolescenti coinvolti in procedimenti penali per il quale è opportuno, nonostante le azioni attivate negli ultimi anni, perseverare con politiche rivolte alle fasce più giovani della popolazione, in grado di incidere culturalmente, sui fenomeni di devianza.

L'analisi condotta ha fatto emergere inoltre una carenza, per entrambe le aree urbane, di strutture per l'infanzia, in particolare la quasi totale assenza di asili nido, dove il tasso di copertura posti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia, per la popolazione della classe di età 0-3 anni, risulta essere pari solo **allo 1,8%**. L'unica struttura pubblica attualmente presente sul territorio (comune di Vittoria) consente di fornire servizi per l'infanzia a meno di 60 bambini di età 0-3 anni (secondo i dati forniti dai Piani del distretto socio sanitario) su una popolazione in questa fascia di età di oltre 5 mila unità (5.452 al 1/1/2016 in base ai dati ISTAT). Le strutture presenti sul territorio dei due comuni, realizzate anche in anni recenti, sono tutte chiuse. Le motivazioni sono di natura culturale ed economica: i servizi offerti non sono risultati sostenibili né utilizzando risorse pubbliche né caricando i costi sulle rette a carico delle

<sup>3</sup> Viene riportato il dato provinciale per consentire il confronto con i dati regionali e nazionali in quanto non è disponibile il dato a livello Comunale o di SLL"

famiglie. Scarsa, ma non assente, è la presenza dei servizi integrativi per l'infanzia il relativo tasso di copertura per la popolazione della classe di età 0-3 anni è fermo allo 0,5%.

Le richieste di aiuto economico e sostegno abitativo che pervengono ai Comuni di Gela e Vittoria sono rispettivamente 1860 e 688 provengono prevalentemente da famiglie numerose con un basso livello socio/culturale e in stato di disagio economico, ma negli ultimi anni si è registrato un aumento delle richieste da parte di giovani coppie, spesso con un solo figlio. (dati piani socio sanitari distrettuali)

Sul fronte dell'assistenza gli anziani si riesce a coprire appena il 25% delle richieste di assistenza attraverso interventi a carattere domiciliare (SAD – ADI), a causa delle ridotte risorse economiche attraverso i fondi PAC, su un target di popolazione anziana destinata a crescere.

La quota di popolazione anziana nei due comuni è pari a 25000 > 65 anni e incide per il 17% circa sul dato complessivo.

Dall'analisi condotta emerge un forte ruolo delle organizzazioni no profit, non soltanto per la capacità di creare nuova impresa e nuovo lavoro, ma anche per essere, specie in contesti territoriali degradati, uno dei pochi attori in grado di attivare circoli virtuosi di sviluppo locale.

In un territorio come quello in esame, per dare un reale impulso al proprio sviluppo economico è necessario mettere in campo un grande sforzo in grado di rilanciare la coesione e l'inclusività sociale. Uno sforzo partecipato e condiviso verso lo sviluppo di progetti legati all'economia sociale, intesa come insieme di attività ad elevato impatto sociale atte a produrre valore per l'intera comunità. Questo significa, implementare i servizi, riqualificare lo spazio urbano, promuovere iniziative imprenditoriali, sostenere attività di riqualificazione ed in ultima istanza creare e sperimentare nuovi modelli di sviluppo locale.

Pertanto, in assenza degli interventi attivati nell'ambito dell'Agenda Urbana, lo scenario attuale potrebbe profilare:

- una ulteriore degenerazione delle situazioni di disagio estremo e di marginalità sociale che già caratterizzano le due aree urbane;
- un incremento dei livelli di insoddisfazione delle fasce più fragili della popolazione a causa della mancata erogazione dei servizi minimi di assistenza e supporto.

### ***1.1.3 – Verso la tutela/valorizzazione delle risorse naturali e turistico – culturali (OT 5-6)***

I Comuni in oggetto rappresentano un territorio nel quale le risorse naturali, il patrimonio archeologico e turistico costituiscono una componente essenziale, se opportunamente valorizzate, per l'innalzamento comune della qualità della vita.

Nell'area oggetto dell'intervento ricadono zone di elevato pregio naturalistico e ambientale. Infatti si ha la presenza di zone ZSC (Zona Speciale di Conservazione) quali "La vallata del fiume Ippari" di 2.692 ettari ricadente all'interno del comune di Vittoria e di 1 zona ZPS (Zona di Protezione Speciale) quale l'area denominata Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela di 25.057 ettari, ricadente all'interno del comune di Gela. Nell'area ricade la Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo" istituita al fine di salvaguardare le formazioni residue autoctone di *Pinus halepensis* e di ricostituire la pineta nelle aree a gariga degradata per azione dell'uomo. Le suddette aree fanno parte, della "Rete Natura 2000" costituito ai sensi della Direttiva "Habitat" dai Siti di Importanza Comunitari (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla Direttiva "Uccelli".

Il territorio presenta produzioni a forte immagine e vocazione all'export, per la presenza di prodotti DOP (olio extravergine d'oliva, olive, formaggi e vini), DOC (Cerasuolo di Vittoria DOC), IGT quali "tipicità" del territorio di competenza.



La ricchezza delle risorse presenti suscita notevole interesse per lo sviluppo di iniziative volte al potenziamento e alla valorizzazione del patrimonio ambientale come un fattore di attrattività del territorio. In tale contesto la conoscenza e la valorizzazione delle risorse e delle aree protette attraverso adeguati strumenti ed iniziative ad hoc rappresenta una strategia efficace per la salvaguardia ed un impulso nuovi scenari di sviluppo del territorio.

I problemi più evidenti si rilevano senz'altro sulla fascia costiera, caratterizzata da un'alternanza di tratti di costa fortemente antropizzati, di zone ad alta valenza ambientale, di territori sottoposti alla forte pressione dell'agricoltura intensiva (mediante sistemi di sericoltura) e di tratti di costa in cui sono presenti importanti insediamenti di carattere turistico-ricettivo.

Il comune di Gela conta complessivamente il maggiore numero di chilometri di costa (spiagge e coste alte) in erosione (7.866 m), il comune di Vittoria presenta fenomeni di erosione per un'estensione litoranea di 2.079 m, soprattutto a carico delle spiagge (1.906 m). In assoluto i valori di rischio più elevato (R4) si riscontrano nel comune di Gela con un maggiore coinvolgimento del litorale sia in termini di lunghezza sia di numero di aree. Le spiagge in erosione di una certa rilevanza sono quelle di: Scoglitti nel comune di Vittoria, con un arretramento medio di 18 metri ed un tasso di arretramento pari a 2 metri/anno; il tratto Torre Manfria e Lungomare Federico II di Svevia nel comune di Gela con un arretramento di circa 10 metri ed un tasso di 1,1 metri/anno. (Dati piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico P.A.I. unità fisiografica n° 8 punta braccetto – porto di Licata).

Risulta pertanto evidente come tale situazione, ampiamente condivisa da entrambe le amministrazioni comunali nell'ambito di sessioni di approfondimento attivate dal **“Tavolo 2: Rigenerazione urbana e salvaguardia del territorio”** necessita oggi di una riflessione in merito all'adozione di misure finalizzate alla prevenzione dei rischi, in considerazione della “violenza ambientale” che ha caratterizzato l'intero territorio che richiede un approccio mirato a tecniche innovative e ad impatto ambientale minimo o nullo. In termini di politiche sulla protezione civile l'ambito territoriale di riferimento rileva una notevole esposizione sia per gli elevati rischi sotto il profilo sismico ed idrogeologico che per la presenza di un complesso industriale quale l'ex petrolchimico di Gela.

Sebbene nei due comuni si rilevi l'adozione di Piani di Protezione Civile, le funzioni afferenti a tale settore hanno sede esclusiva presso le stesse strutture comunali, non riscontrandosi alcun locale specificamente deputato ad allocare i Centri Operativi Comunali da dotare delle reti telematiche ed attrezzature adeguate a contrastare gli eventuali eventi calamitosi.

I territori della coalizione non godono oggi di un sistema turistico evoluto ed attrattivo come altre mete della regione siciliana. Le sue principali vocazioni territoriali sono prevalentemente riconducibili a due ambiti: il “mare” ed il “patrimonio storico-archeologico”. Quest'ultimo, per Gela, unitamente alle spiagge che la circondano (caratterizzate da un ambiente naturalistico di sicuro pregio), non è stato sufficiente a far crescere un mercato dell'incoming turistico degno di nota.

Questo territorio si caratterizza per una mancanza di competitività dei servizi turistici offerti al mercato, con una scarsa integrazione dell'offerta ed una mancata caratterizzazione delle potenzialità locali, fattori che nel tempo hanno determinato una assenza di visibilità per la città di Gela e Vittoria.

La necessità di riconvertire o di differenziare qualitativamente le componenti del turismo diviene quindi un presupposto fondamentale al fine di rafforzare, anche verso l'esterno, l'identità e di stimolare un maggiore senso di appartenenza al territorio di quanti risiedono in questa città, in particolare dei più giovani, al fine di non disperdere le competenze e le risorse, evitando altresì il processo di spopolamento in atto.

L'efficacia della messa in rete di dette strategie non può prescindere, comunque, da azioni rivolte a migliorare:

- la qualità del patrimonio naturalistico, storico e culturale, riducendone il degrado/abbandono e accrescendone l'integrazione con le comunità locali in un ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività connesse come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale
- le condizioni di contesto, in particolare quello riguardante l'aspetto delle infrastrutture, quello normativo e quello pianificatorio, con specifico riferimento all'adozione degli strumenti di gestione dei Siti di Natura 2000.

## ***1.2 – ANALISI DELLE CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL CONTESTO URBANO (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO)***

Come tratteggiato nell'ambito della sezione 1.1, i due contesti urbani interessati dalla strategia presentano, sotto il profilo ambientale, degli "elementi di rischio" che rendono indispensabile la tempestiva attivazione di misure mirate alla loro salvaguardia.

Trasversalmente, i due contesti scontano infatti l'aver "sacrificato" la questione ambientale in ragione di una prospettiva di sviluppo economico che, negli anni, ha però manifestato le proprie falle, alle volte incolmabili.

In particolare emerge un contrasto, stridente, fra un ambito territoriale ad elevato pregio naturalistico (*cfr. par. 1.1.3*) e due contesti urbani caratterizzati da disomogeneità connesse a:

- una evoluzione urbanistica che non è stata adeguatamente regolamentata da strumenti efficaci;
- la mancanza di politiche mirate all'efficientamento energetico nella gestione dei beni e servizi pubblici;
- un grave sovradimensionamento dei flussi di autoveicoli nell'abitato;

Per quanto attiene al primo punto, come esposto in altre sezioni del documento, nei due contesti urbani a partire dagli anni '70 si rileva il perdurare della presenza di un indiscriminato uso del suolo con le conseguenze che questo fenomeno genera e che impattano:

- per i profili architettonico-paesaggistici, con la sostanziale disomogeneità di canoni "stilistici" tale da non consentire "leggibilità" di un linguaggio architettonico nei contesti urbani e periurbani;
- per i profili prettamente ambientali, con l'adozione di modalità di costruzione poco regolamentate (ad esempio mancata tracciabilità del materiale da costruzione e dei conferimenti a discarica);
- per i profili igienico-sanitari, con le criticità correlate alle connessioni con le urbanizzazioni primarie.

Con riferimento al secondo punto, dai due contesti urbani emerge una sostanziale "distrazione" dal tema dell'efficientamento energetico: entrambi i comuni, infatti, presentano un sistema di illuminazione pubblica installato per aggregazioni legate all'espansione urbanistica, quindi totalmente obsoleto e privo di sistemi intelligenti di controllo, che espone le amministrazioni ad un costo annuo pari a Euro 3mln, ai limiti della sostenibilità economica.

Inoltre, l'ingente patrimonio pubblico delle due amministrazioni, stimato in circa 40 immobili per il comune di Gela e 30 immobili per il comune di Vittoria, composto anche da immobili tutelati, non presenta alcuna misura volta all'efficientamento energetico.

Tale situazione impatta gravemente nei bilanci delle due amministrazioni, con un consumo annuo di energia elettrica pari a circa 14.299,78 MWh per il comune di Vittoria e 1667,21 MWh, per il comune di Gela.

In termini di mobilità pubblica, ad oggi, l'intero parco automezzi a disposizione delle amministrazioni è caratterizzato da veicoli a combustione interna. Sempre in termini di mobilità, con riferimento al terzo punto, nei due contesti urbani si rilevano gravi elementi di congestione caratterizzati:

- per Gela dalla conformazione urbana che ingloba, di fatto, la S.S. 115, asse portante della mobilità dell'area meridionale della Sicilia, di connessione fra l'area agrigentina e quello ragusana; tale arteria genera degli importanti "carichi" di traffico di automezzi leggeri e pesanti che impattano in maniera devastante nel contesto gelese. Si rileva infatti anche uno stridente contrasto fra le dimensioni di tale arteria e dei due altri assi principali (via Butera ed il lungomare Federico II) con la maglia, fitta ed intricata, delle strade, di piccole dimensioni, che connotano l'intero tessuto urbano gelese. Questa conformazione urbana non consente un fluire omogeneo del traffico veicolare, circostanza che, oltre ad impattare nell'ordinario "funzionamento" della città, incide nella qualità dell'aria, già compromessa negli ultimi decenni dalla presenza del petrolchimico.

- per Vittoria, dalla presenza del mercato ortofrutticolo, che impatta nel traffico veicolare con l'attraversamento, costante, di mezzi pesanti nell'area urbana. Tale circostanza, oltre che impattare sotto il profilo ambientale con l'incremento dei tassi di inquinamento atmosferico, espone la cittadinanza ad un maggior tasso di incidentalità.

Le suddette criticità connesse al tema della mobilità impattano significativamente sulla qualità dell'aria dei due contesti territoriali.

In questo scenario, l'Agenda Urbana vuole garantire l'opportunità di impostare il primo punto cardine di una nuova politica in materia ambientale ed energetica per i due contesti urbani.

Nell'ambito della Strategia sarà pertanto previsto, trasversalmente, di connotare la selezione delle infrastrutture con elementi che garantiscano elevata sostenibilità ambientale.

Una delle finalità prioritarie della strategia sarà pertanto quella di coniugare la tutela e la conservazione delle risorse ambientali con uno sviluppo economico e sociale che valorizzi come vantaggio competitivo la qualità del patrimonio esistente e rafforzi nel medio e lungo periodo l'interesse delle comunità locali alla cura del territorio.

Saranno quindi affrontate, per singolo tema rilevante, le misure puntuali che consentiranno un nuovo approccio alla dimensione ambientale e che impatteranno, in particolare:

- sull'importante deficit riscontrato sui sistemi di trasporto pubblico locale per il quale sarà promossa la selezione di mezzi eco-sostenibili e con bassa emissione di sostanze inquinanti ed attivato un percorso di sostanziale revisione delle politiche urbane sulla mobilità.
- sull'utilizzo efficiente delle risorse energetiche con l'introduzione di una pianificazione finalizzata ad impattare, con nuove modalità, nel sistema complessivo della gestione energetica del patrimonio pubblico.

**SEZIONE 2 – QUADRO DEI FABBISOGNI E OBIETTIVO STRATEGICO****2.1 – ANALISI SWOT****2.1.1 – SWOT OT 2 “AGENDA DIGITALE”**

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Piattaforma di base della PA. sulla quale può essere attivato un processo di upgrading;</li> <li>– Elevata concentrazione di giovani e relativa propensione all'utilizzo di servizi di tipo digital.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Inadeguatezza delle infrastrutture tecnologiche pubbliche locali per una azione incisiva di e-government e di edemocracy.</li> <li>– Bassa percentuale di figure professionali con competenze specialistiche in ambito ICT nel contesto della PA</li> <li>– Assenza di servizi on-line interattivi per i cittadini e di canali ufficiali sui social media.</li> <li>– Scarso livello di investimento in infrastrutture e servizi tecnologici innovativi da parte della PA locale.</li> <li>– Processi di informatizzazione avviati dai comuni per silos verticali, in modo frammentato ed attualmente non interoperabili.</li> <li>– Mancanza di coordinamento unitario tra le strutture di gestione dei sistemi informatici di scala comunale tali da renderne inefficiente l'implementazione. Difficoltà dei cittadini e del personale della PA nell'utilizzo dei servizi digitali a causa del basso livello di competenze</li> <li>– Possibili difficoltà nel coinvolgimento dei principali stakeholder presenti sul territorio per la realizzazione di servizi integrati</li> </ul>
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza di una piattaforma digitale già in grado di garantire l'interoperabilità con altri sistemi ed il collegamento alle diverse banche dati disponibili, fornendo comunicazioni performanti e sicure rivolte ai cittadini ed al sistema delle imprese;</li> <li>– Rilevanza del tema della banda larga ed ultralarga nelle politiche di investimento nazionali e comunitarie;</li> <li>– Trasversalità della smart specialization strategy (S3) nell'attuazione delle iniziative a valere sulla vigente fase di programmazione dei fondi strutturali</li> <li>– Possibilità di avviare iniziative di infrastrutturazione integrate (es. integrazione dell'aggiornamento della rete di illuminazione pubblica con la posa di fibra ottica e l'installazione di sensoristica sul territorio);</li> <li>– Possibilità di attivare innovazioni tecnologiche e sociali, in grado di sostenere la trasformazione della città.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Restrizioni di carattere tecnico (carenza di pc, software, fibra ottica) che rallentano l'accesso e la condivisione dei contenuti digitali;</li> <li>– Possibili criticità nell'interoperabilità dei sistemi informativi urbani con i sistemi di scala regionale.</li> </ul>



**2.1.2 – SWOT OT 4 “ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA’ DELLA VITA”**

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza di infrastrutturazioni rilevanti sulle quali concentrare gli interventi (ad es. interporto di Vittoria, area portuale di Gela)</li> <li>– Apertura da parte delle nuove amministrazioni locali ad attivare un ridisegno delle politiche in materia energetica</li> <li>– Forte vocazione dell’ambito territoriale alla produzione di energia da fonti rinnovabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza di un patrimonio edilizio pubblico e di sistemi di illuminazione altamente energivori;</li> <li>– Basso livello di mobilità sostenibile dovuto alla scarsa qualità del sistema ferroviario e di trasporto pubblico locale;</li> <li>– Obsolescenza del parco automezzi destinati a TPL;</li> <li>– Assenza di percorsi ciclo-pedonali;</li> <li>– Mancanza di una gestione intelligente dei sistemi di pubblica illuminazione;</li> <li>– Ritardi nell’approvazione del PAES da parte dei comuni di Gela e Vittoria</li> </ul>
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza di ingenti investimenti pubblici mirati al finanziamento di iniziative nel settore dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili, della mobilità sostenibile e nell’implementazione delle flotte del TPL</li> <li>– Incentivazione delle politiche di trasporto e della produzione di combustibili “verdi”</li> <li>– Possibilità di condividere buone prassi, a livello regionale e nazionale, sulla gestione intelligente delle risorse energetiche e sull’utilizzo di sistemi innovativi per la mobilità</li> <li>– Rapida progressione tecnologica dei sistemi di mobilità a basso impatto energetico</li> <li>– Connotazione orografica del territorio compatibile con l’introduzione di percorsi ciclo-pedonali;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Scarsa propensione “culturale” della cittadinanza all’utilizzo di sistemi di mobilità alternativi al mezzo privato</li> </ul>

**2.1.3 – SWOT OT 5 “CAMBIAMENTO CLIMATICO E PREVENZIONE DEI RISCHI”**

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza di siti ad elevato interesse ambientale e di vaste aree verdi anche urbane;</li> <li>– Ampia estensione del sistema costiero;</li> <li>– Presenza di strutture pubbliche, di proprietà dei Comuni di Gela e Vittoria, inutilizzate potenzialmente destinabili a centri operativi di protezione civile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Refluenze dell’inquinamento industriale discendente dal petrolchimico;</li> <li>– Presenza di fenomeni di erosione costiera;</li> <li>– Diffusa presenza di abusivismo edilizio;</li> <li>– Elevato consumo di suolo da parte del settore serricolo e contestuale difficoltà di smaltimento dei rifiuti derivanti da tali attività;</li> <li>– Gravi impatti dei sistemi di coltivazione intensiva sull’ambiente.</li> </ul>
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza di politiche regionali finalizzate al recupero ambientale delle fasce costiere ed alla tutela e protezione degli ecosistemi naturali;</li> <li>– Possibilità di attivare partnership sui temi rilevanti per l’OT nello sviluppo di progetti a finanziamento diretto da parte della Commissione Europea</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Permanere delle situazioni di degrado ambientale connesse, fra le altre, alle criticità sul tema dello smaltimento dei rifiuti;</li> <li>– Criticità nelle politiche sulla gestione dei rifiuti da parte del governo regionale;</li> <li>– Ritardi nell’approvazione di strumenti programmatici di livello regionale (ad es. Piano di Gestione del Rischio alluvioni)</li> </ul>

**2.1.4 – SWOT OT 9 “INCLUSIONE SOCIALE”**

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Ampia presenza di associazioni di volontariato impegnate nel sostegno alla famiglia e nella promozione di attività socio-culturali;</li> <li>– Capacità della sfera associazionistica di introdurre modalità innovative nella gestione delle situazioni di disagio;</li> <li>– Contesti urbani circoscritti nei quali introdurre modelli pilota di riqualificazione della sfera sociale replicabili su altri ambiti;</li> <li>– Incremento della forza lavoro immigrata</li> <li>– Presenza di strutture pubbliche ed immobili nei centri storici delle due aree urbane da adibire a finalità socio-educative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Elevato tasso di disoccupazione;</li> <li>– Scarsi valori del mercato del lavoro e dei tassi di attività;</li> <li>– Scarsa presenza di strutture pubbliche per la prima infanzia ed assenza di servizi rivolti agli anziani ed alle persone con limitazioni nell'autonomia;</li> <li>– Presenza di fenomeni di povertà e di estremo degrado sociale;</li> <li>– Incremento della componente dei NEET in particolare riferito alla popolazione femminile</li> <li>– Diffusione della criminalità organizzata e conseguenti ripercussioni nel territorio interessato dalla strategia;</li> <li>– Fenomeni di esclusione e marginalità che possono mettere a rischio la sicurezza e la legalità per i cittadini e le imprese</li> </ul>
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Possibilità di sperimentare modelli innovativi di inclusione attraverso l'attivazione di finanziamenti nell'ambito di programmi dedicati (ad es. FAMI o finanziamenti diretti della Commissione)</li> <li>– Differenziazione di specializzazione del sistema universitario siciliano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Incremento dei fenomeni di emigrazione da parte della cittadinanza</li> <li>– Tenuta dei modelli gestionali di nuovi servizi orientati alle fasce più deboli della cittadinanza;</li> <li>– Ulteriore riduzione della spesa pubblica per servizi essenziali e di inclusione sociale</li> <li>– Incremento esponenziale dei fenomeni di immigrazione registrati nel recente periodo</li> </ul>

## 2.2 – STRUTTURA DI INTERVENTO DELL'AGENDA URBANA

ASSE	RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI	Principali informazioni statistiche di riferimento
2 AGENDA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Necessità di attivare un ridisegno della piattaforma informativa delle due amministrazioni comunali, che rilevano funzionalità "basiche"</li> <li>- Condivisione delle informazioni sui procedimenti amministrativi da parte delle diverse strutture dei due comuni;</li> <li>- Necessità di "aprire" l'utilizzo dei portali online dei due Comuni alle fasce di popolazione non "native digitali; non "nativi digitali"</li> <li>- Necessità di intervenire sull'obsoleto infrastruttura informatica dei comuni (hardware, software e connettività);</li> <li>- Necessità di rendere trasparente l'azione amministrativa anche mediante l'integrazione con i social media.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- % di servizi interattivi sul totale dei servizi erogati dai due Comuni (fonte: ISTAT (ICT nella PAL: Amministrazioni locali per livello di informatizzazione delle attività, tipologia di attività gestionali e di amministrazione) o il comune stesso nella rilevazione sui servizi realizzati);</li> <li>- % di documenti amministrativi dematerializzati sul totale dei documenti prodotti dai due Comuni (fonte: analisi dei Comuni);</li> <li>- % della popolazione dei due comuni servita da copertura a banda ultra larga ad almeno 30 Mbps (fonte: MiSE – Infratel);</li> <li>- Numero di interazioni e tempi medi di risposta degli account social dei due Comuni (fonte: analytics forniti dai gestori delle Piattaforme, analisi interne uffici dei Comuni dedicati alla gestione dei canali social).</li> </ul>
4 ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Necessità di incidere nell'attuale gestione del sistema energetico dei due comuni, per il quale non sono ancora state attivate misure strutturali di efficientamento;</li> <li>- Necessità di ottimizzare la gestione del sistema di illuminazione pubblica;</li> <li>- Sostanziale obsolescenza del parco mezzi destinato al trasporto collettivo e necessità di attivare un nuovo approccio al tema della mobilità in una logica di razionalizzazione dei flussi e di efficientamento energetico;</li> <li>- Necessità di incrementare la dotazione di piste ciclabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Profilo mensile ed annuale dei consumi di energia elettrica della PA (MWh/mese-MWh/anno);</li> <li>- PEAS comune di Gela</li> <li>- PEAS Comune di Vittoria</li> <li>- PUM Comune di Gela</li> <li>- Dati Autoparco Comune di Vittoria</li> <li>- Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (p.a.i.) (art.1 d.l. 180/98 convertito con modifiche con la l.267/98 e ss.mm.ii.) unità' fisiografica n° 8 punta braccetto – porto di licata</li> </ul>
5 CAMBIAMENTO CLIMATICO E PREVENZIONE DEI RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di aree nei Comuni di Gela e Vittoria a forte rischio idrogeologico ed erosione costiera e necessità ad adottare adeguate misure di salvaguardia;</li> <li>- Necessità di integrazione del sistema delle infrastrutture con finalità di protezione civile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (p.a.i.) (art.1 d.l. 180/98 convertito con modifiche con la l.267/98 e ss.mm.ii.) unità' fisiografica n° 8 punta braccetto – porto di licata</li> <li>- PAI Regione Siciliana</li> </ul>

<b>ASSE</b>	<b>RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI</b>	<b>Principali informazioni statistiche di riferimento</b>
<b>9 INCLUSIONE SOCIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostanziale carenza, nei Comuni di Gela e Vittoria, di asili nido e servizi per la prima infanzia nonché di strutture per anziani;</li> <li>- Sottodimensionamento delle strutture. Necessità di attuare servizi innovativi finalizzati a contrastare il diffuso disagio sociale;</li> <li>- Rilevante degrado – fisico e sociale - di alcune porzioni del sistema di edilizia residenziale pubblica e necessità di attivare interventi di riqualificazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>N. di persone destinatarie di servizi nell'ambito delle misure di sostegno sui temi dell'infanzia o di istruzione (fonte dati: amministrazioni comunali);;</i></li> <li>- <i>N. asili nido (fonte dati: amministrazioni comunali)</i></li> <li>- <i>N. Bambini tra zero e 3 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia (fonte dati: amministrazioni comunali)</i></li> <li>- <i>% di anziani (&gt; 65 anni) che fruiscono di servizi assistenziali da parte delle due amministrazioni comunali (fonte dati: amministrazioni comunali)</i></li> <li>- <i>N. alloggi di edilizia residenziale pubblica da recuperare (fonte dati: amministrazioni comunali);.</i></li> <li>- <i>Piani Distrettuali Socio Sanitari</i></li> </ul>

### 2.3.1 OBIETTIVO GLOBALE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE E PRIORITA' TRASVERSALI AGLI ASSI DI INTERVENTO

#### Premessa e quadro programmatico

La definizione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dei comuni di Gela e Vittoria è incardinata sui principi dell'art. 7 del regolamento UE n. 1301/2013 che ne identifica i contenuti quali *“azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane tenendo anche conto dell'esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali”*.

Il territorio possiede le condizioni per uno sviluppo economico solido e duraturo, ma è necessario che la sua comunità ne prenda coscienza e che il processo di riposizionamento si avvii da subito. È importante che le parti economiche e sociali spingano il territorio fuori dalle difficoltà di sistema che rischiano irrimediabilmente di schiacciarlo.

La trasformazione del Polo petrolchimico e del sistema di produzione primaria in agricoltura, già in corso da oltre dieci anni, rendono non più rinviabile l'esigenza di mettere in campo progettualità che implementino una strategia di valorizzazione delle risorse alternative, rilanciando il sistema delle due città come **“territori snodo”** e **“aree strategiche”**, mettendo in campo progettualità che implementino una strategia di valorizzazione delle risorse alternative, rilanciando le città e aumentandone l'attrattività.

L'analisi territoriale ha evidenziato quindi una pluralità di strumenti attivi (o attivabili) sul territorio attraverso cui si percepisce il rischio di una frammentarietà di interventi con la conseguente dissipazione del potere di attivazione di un reale e robusto percorso di sviluppo. Pur salvaguardando le specificità di ogni strumento/fondo, si ritiene indispensabile intervenire per definire nell'ambito dell'Agenda Urbana una strategia unica in grado di guidare i singoli strumenti in un'ottica di 'Quadro strategico programmatico' della coalizione territoriale.

Le comunità dell'aggregazione territoriale sono chiamate a mettere in campo una strategia centrata sulle città, non solo come luoghi fisici, ma soprattutto come **generatori di qualità e attivatori di creatività, luoghi dello scambio sociale e di intersezione di reti e flussi**, aumentandone così l'attrattività.

Il POR FESR Sicilia 2014/2020 rende disponibili alle Autorità Urbane una batteria di obiettivi specifici in grado di far fronte a tali sfide per comporre un quadro organico di investimenti che possano generare discontinuità nelle dinamiche socio-economiche per entrambi gli ambiti comunali interessati.

È proprio attraverso la lettura sinergica delle azioni che ricadono nei singoli assi che è possibile determinare uno scenario più ampio, in cui promuovere iniziative in grado di innalzare il capitale sociale ed innescare processi virtuosi. Nel contesto territoriale infatti, sembrano disperdersi le potenzialità di sviluppo in azioni e progettualità certamente numerose che nel tempo si sono accumulate, ma che non hanno prodotto il salto di qualità auspicato. L'aggregazione delle due città oggi si trova ad avere una dotazione strumentale e finanziaria congrua per dare un decisivo impulso alla trasformazione.

Un nuovo disegno complessivo dell'organizzazione amministrativa, economica, sociale e fisica della città è possibile, l'effettivo successo dipenderà dalla capacità di governance dei processi e dalla convinzione della possibilità di cambiamento.

Attraverso il processo di definizione dell'Agenda Urbana sono state identificate azioni integrate per i quali i differenti attori hanno la possibilità di operare per agevolarne la realizzazione. Gela e Vittoria intendono pertanto cogliere l'opportunità dell'Agenda Urbana quale strumento per attivare una complessiva ridefinizione delle politiche di governo del territorio mediante l'attuazione di un quadro integrato di interventi che sia rivolto al nuovo modello di città.

Al processo di cambiamento che si vuole imprimere con l'attuazione dell'Agenda Urbana fanno da cornice tutte le iniziative, complementari, attivate dai due comuni nel recente periodo ed esplicitate nella sezione di analisi (adozione piani strategici, programmazione di politiche di inclusione, acquisizione di



finanziamenti sul tema dello sviluppo sostenibile, piani per la riconversione del polo petrolchimico) che rappresentano pertanto prerequisito essenziale allo sviluppo di una iniziativa in grado di garantire un nuovo approccio al funzionamento dei due ambiti urbani.

Come sottolineato dalla nota n. 13840 del 19/07/2017, nell'ambito delle azioni programmabili all'interno dell'Agenda Urbana non possono non essere tenute in considerazione le possibili azioni complementari riferite al PO FSE Sicilia 2014 – 2020, transitate con questa riprogrammazione nel POC 2014 – 2020 – Asse V, che possono integrarsi in maniera strutturata e coerente con le azioni riferite direttamente al POR FESR.

In particolare, si evidenzia come le principali opportunità che possono integrare l'Agenda Urbana possano essere individuate in quelle relative agli Obiettivi Tematici (OT) 9 “Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà”, 8 “Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori” e 10 “Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente” riferiti all'asse 1 Occupazione, all'asse 2 Inclusione Sociale e Lotta Alla Povertà e all'asse 3 Istruzione e Formazione.

### **L'obiettivo globale e le relazioni con il contesto**

Sulla scorta del quadro degli investimenti attivati con il POR ed in esito al confronto con la sfera partenariale sono stati pertanto identificati i driver tematici dell'Agenda urbana, che rimandano al:

- 1. ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città;**
- 2. adozione di azioni a tutela e salvaguardia dei contesti urbani sotto il profilo ambientale;**
- 3. attivazione di misure per l'inclusione sociale rivolte ai segmenti di popolazione più fragile;**

Tali driver si traducono nell'obiettivo generale della **Strategia di sviluppo urbano sostenibile**, che è finalizzato ad incrementare la disponibilità e la qualità dei servizi urbani rivolti alla collettività e destinato ad intercettare trasversalmente quelle fasce di popolazione in grado di far leva sui processi di sviluppo del territorio e ad accrescere i livelli di coesione territoriale fra i due contesti urbani, rendendo “leggibile” l'ambito territoriale interessato dall'Agenda Urbana quale unica conurbazione nella quale i processi e le prospettive di sviluppo risultino omogenei, integrati e condivisi.

Mediante l'adozione di tale obiettivo la sfida prefissata dalle due amministrazioni comunali riguarda l'attivazione di azioni in grado di modificare culturalmente l'approccio al vivere urbano e le interrelazioni fra la sfera privata e la sfera della pubblica amministrazione consolidando i principi di “capitale sociale” e innovazione sociale.

Si tratta, in sostanza, di adottare un approccio strutturato e fortemente interconnesso nello sviluppo delle nuove iniziative, che tengano conto delle necessità sia dal punto di vista infrastrutturale (es. connettività) che delle piattaforme abilitanti necessarie al suo funzionamento, partendo con tutto quello che è già presente o previsto nelle due città (dalle infrastrutture o dispositivi connessi in rete, fino alle piattaforme ed ai servizi presenti sul territorio).

L'approccio delle due amministrazioni comunali nel governare il cambiamento, radicale, nella gestione delle politiche urbane che ricade nell'obiettivo generale della strategia deve quindi trovare necessaria attuazione operativa nei singoli contesti intercettati in quanto, come di seguito più approfonditamente specificato:

- con le azioni a valere sull'OT 2 saranno introdotte nuove modalità di relazione fra pubblica amministrazione e società civile/ sistema imprenditoriale;
- con le azioni relative all'OT 4 sarà sostanzialmente ridisegnato, con interventi puntuali, l'approccio alla gestione delle politiche energetiche e contestualmente promossa una nuova cultura della mobilità;
- con le azioni attivate sull'OT 5 saranno realizzate opere che incrementino la resilienza del territorio urbanizzato ed eliminino il rischio idrogeologico; inoltre saranno recuperati ed allestiti con dotazione di mezzi ed attrezzature edifici pubblici strategici da destinare a centri funzionali e operativi per le finalità di protezione civile

- con le azioni relative all'OT 9 saranno promosse, anche con l'introduzione di capitali privati, iniziative che modificano l'attuale configurazione del welfare, mirando a promuovere contesti urbani più inclusivi rivolti, in particolare alle fasce più deboli della popolazione.

Solo attraverso un "cambio di passo" con l'attuazione delle politiche cui mira l'Agenda Urbana sarà possibile determinare una radicale rigenerazione degli assetti territoriali dei due poli comunali che inneschi meccanismi di crescita all'interno del tessuto socio-economico del capitale umano e trasferisca una differente percezione dell'area da parte del contesto esterno.

Fra l'altro, con l'attuazione di tali politiche si rileveranno delle sensibili ricadute in termini di coesione territoriale grazie alle sinergie che saranno innescate fra il pubblico, la sfera imprenditoriale ed il settore dell'associazionismo, che potranno garantire l'attivazione di meccanismi volti all'assottigliamento del gap sociale, l'inclusione delle fasce economicamente più deboli e la rimozione delle situazioni di marginalità estrema.

Sempre in termini di coesione, rilevato il grave ritardo in termini di servizi erogati ai cittadini ed alle imprese (elemento nel dettaglio esplicitato nella fase di analisi), l'Agenda Urbana contribuirà ad incrementare il livello di competitività dell'area con particolare riferimento all'adozione di politiche mirate ad introdurre servizi innovativi in un'ottica di smart cities e, a cascata, garantendo una lettura dell'ambito territoriale appetibile anche nei settori meno rilevanti quali, a titolo esemplificativo, quello turistico-ricettivo.

Infine, con il miglioramento dell'offerta di servizi per i cittadini e per gli utilizzatori dei contesti urbani che discenderà dal percorso di attuazione dell'Agenda Urbana, si impatterà anche, sebbene non in maniera determinante, nel contrasto ai diffusi fenomeni di illegalità, preconditione essenziale allo sviluppo dell'area.

#### **La declinazione dell'obiettivo generale a livello di Asse prioritario**

Il percorso di costruzione della strategia, traendo spunto dall'obiettivo globale tratteggiato dalle due amministrazioni e condiviso con la sfera partenariale, ha dovuto trasferirsi, quindi, su profili di maggior concretezza con la determinazione di specifici elementi che delineino, operativamente, le scelte strategiche adottate in coerenza con le disponibilità del POR.

Sulla scorta dei fabbisogni rilevati per ambito tematico e degli indirizzi sulle politiche urbane delineati dal POR, sono stati quindi individuati i principali obiettivi specifici in grado di fornire, appunto, concretezza, al nuovo percorso tracciato dalle amministrazioni comunali di Gela e Vittoria, di seguito esposti.

Con riferimento alle politiche che incidono sui servizi per la collettività, nell'ambito dell'**Asse II**, con l'attivazione degli **obiettivo specifico 2.2** le due amministrazioni vogliono disegnare un nuovo approccio alle dinamiche relazionali fra cittadino/impresa e pubblica amministrazione mediante l'introduzione di processi incardinati sulla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi sia in termini di esposizione interna che esterna alla PA e con l'adozione di nuove modalità di dialogo – supportate da piattaforme digitali (sistemi di Customer Relationship Management - CRM) - sui temi nei quali le interrelazioni risultano maggiormente rilevanti, tali temi afferiscono, fra gli altri, all'acquisizione dei titoli abilitativi, al sistema dei tributi, alla richiesta dei servizi essenziali (anagrafe, certificazioni, et) rivolti ai cittadini ed alle imprese ed al loro coinvolgimento nell'azione politico-amministrativa.

Parallelamente, ed in modo integrato con le altre iniziative, saranno implementati nuovi sistemi gestionali in grado di favorire l'interrelazione tra i diversi uffici pubblici e di abilitare la gestione congiunta e la condivisione dei documenti relativi ai diversi procedimenti amministrativi. A monte di questo percorso con l'Agenda Urbana si intendono implementare i sistemi hardware delle amministrazioni comunali, ad oggi obsoleti ed inefficienti, al fine di adeguarli a standard che consentano una fluida gestione degli applicativi e abilitino allo scambio di informazioni tra i diversi uffici comunali e tra Comune ed altri stakeholders presenti sul territorio.

Tutte le iniziative saranno realizzate in coerenza con il modello strategico di riferimento definito nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, e potranno essere implementate anche

attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Consip (es. contratti quadro SPC-Cloud ed Sistemi Gestionali Integrati).

Il tema del ridisegno e della modernizzazione dei servizi urbani si ripercuote sulle politiche energetiche, in una rinnovata consapevolezza della gestione del patrimonio pubblico con gli investimenti che saranno selezionati sull'**Asse IV**, per i quali la Strategia intercetta, in forma rilevante con l'**obiettivo specifico 4.1**, operazioni finalizzate all'efficientamento energetico degli immobili pubblici che intervengono sia sui singoli contenitori edilizi che sui sistemi di regolazione e controllo. Le due amministrazioni intendono inoltre introdurre sistemi di stoccaggio funzionali ad assorbire dalle FER energia elettrica da reimmettere sulla rete.

Sempre in tema di implementazione dei servizi urbani risultano importanti le iniziative sulla mobilità attivate con l'**obiettivo specifico 4.6** per le quali le amministrazioni di Gela e Vittoria definiscono un primo tassello di una più ampia pianificazione mirata a modificarne culturalmente l'approccio che, in considerazione delle gravi criticità che caratterizzano i due sistemi urbani, dovrà convergere verso modalità collettive e sostenibili. In particolare l'Agenda incide sul rinnovo delle flotte del trasporto collettivo su gomma, sulle infrastrutture a queste connesse e su nuovi percorsi per la ciclabilità.

Nell'ambito delle attività relative all'Asse IV, possono essere attivate interconnessioni con le azioni previste relativamente all'Asse V del POC 2014-2020. Nello specifico, le amministrazioni potrebbero attivare azioni rivolte all'incremento dell'occupazione per disoccupati di lunga durata e per i soggetti in maggiore difficoltà di inserimento (obiettivo specifico 8.5), con particolare riferimento alle misure di politica attiva promuovibili, e al sostegno al collocamento lavorativo dei giovani e allo sviluppo di iniziative di formazione specialistica con una specifica attenzione alle professioni connesse alla green economy.

Inoltre, le amministrazioni possono collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 5.4 del POC 2014-2020, promuovendo azioni formative strettamente legate ai fabbisogni produttivi locali, con particolare riferimento al settore Agroalimentare o sulle energie rinnovabili presente all'interno dei due comuni.

In relazione all'**Asse V**, contemplando l'obiettivo trasversale connesso alle azioni a salvaguardia dei contesti urbani sotto il profilo ambientale ed all'inclusività, saranno attivate con l'**obiettivo specifico 5.1** azioni congiunte volte alla messa in sicurezza di zone ad elevato rischio idrogeologico.

Infine, uno dei pilastri che caratterizza l'Agenda Urbana fa riferimento alle politiche di coesione sociale e di inclusione, nell'ambito delle quali con le iniziative a valere sull'**Asse IX** si intende introdurre una nuova visione del welfare che, grazie ad una modalità integrata pubblico/privato, miri ad espandere il ventaglio di servizi socio-assistenziali di base rivolti ai minori, agli anziani, agli immigrati ed alle fasce più deboli della società.

Si prevede infatti, nell'ambito dell'**obiettivo specifico 9.3**, la selezione di operazioni finalizzate al potenziamento dei servizi per l'infanzia (asili nido), per i minori in situazioni di disagio (spazi teatrali, centri ricreativi), per le donne vittime di violenza (case protette) e per gli anziani (centri diurni, residenze), iniziative sulle quali basare una nuova dimensione del sociale dei due ambiti urbani che rilevi anche l'attivazione di aiuti da parte della sfera privata. Con le iniziative a valere sull'**obiettivo specifico 9.4** si provvederà inoltre ad intervenire sul tema dell'edilizia residenziale pubblica riqualificando porzioni del patrimonio esistente in stato di degrado da finalizzare a residenza pura per le fasce più disagiate od a residenza temporanea per le finalità che rimandano all'obiettivo 9.3.

Con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda Urbana, saranno attivate misure a valere sull'obiettivo specifico 5.4.1, con la promozione di azioni volte allo sviluppo di misure di politica attiva rivolte all'incremento dell'occupazione giovanile e all'attivazione di interventi di rafforzamento del capitale umano, attraverso incentivi all'assunzione di personale. Tali azioni potrebbero prevedere il sostegno al collocamento lavorativo dei giovani e lo sviluppo di iniziative di formazione specialistica con una specifica attenzione alle professioni connesse ai servizi alla persona e ai servizi socio-sanitari, nonché l'attivazione di percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali.

Inoltre, saranno promuovibili azioni relative all'Obiettivo Specifico 5.4.2 del POC 2014-2020, in particolar modo legate all'erogazione di servizi sociali innovativi di sostegno, volti alla riduzione dell'esclusione sociale delle fasce particolarmente svantaggiate, e alla qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educative tramite il sostegno a forme di erogazione e fruizione di servizi per la prima infanzia.

Infine, le amministrazioni potranno operare, sempre in seno all'Obiettivo Specifico 5.4.3 del POC 2014 – 2020, attraverso azioni specificatamente rivolte alla riduzione della dispersione scolastica e alla qualificazione dell'offerta formativa, nell'ottica di rafforzare e sistematizzare gli interventi a favore delle strutture educative attuate dalle amministrazioni di Gela e Vittoria. Tali azioni possono essere attuate, ad esempio, tramite l'incoraggiamento al conseguimento di qualifiche/diplomi professionali o qualificazioni professionali e alla riqualificazione delle competenze, con particolare riferimento ai servizi socio sanitari.

**Agenda Urbana delle città di Gela e di Vittoria  
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile**

**SEZIONE 3: PANORAMICA DI INVESTIMENTO E SISTEMA DEGLI INDICATORI**

***.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA***

<i>Asse</i>	<i>Obiettivo Specifico</i>	<i>Motivazione della scelta</i>	<i>Indicatore di risultato</i>	<i>Azione</i>	<i>Indicatore di realizzazione</i>	<i>(eventuale motivazione della scelta)</i>
2	2.2	<p>Situazione: Presenza di una piattaforma informativa delle amministrazioni comunali che non soddisfa i fabbisogni delle strutture amministrative in termini di condivisione dei contenuti e di interoperabilità. Ridotta presenza di servizi online disponibili per i cittadini e le imprese.</p> <p>Tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Evoluzione della piattaforma esistente, al fine di consentire una maggiore digitalizzazione dei processi amministrativi e la conseguente realizzazione di servizi digitali pienamente interoperabili per la cittadinanza e per le imprese, orientati sui principali settori di fruizione (Riscossione tributi locali, SUAP, servizi anagrafici, servizi scolastici, servizi di e-participation).</li> <li>– Adozione di un sistema CRM integrato di livello comunale, per realizzare un Single Point of Contact e semplificare il dialogo con i cittadini.</li> <li>– Sviluppo di un'App multiplatforma che dovrà diventare lo sportello virtuale al quale i cittadini potranno rivolgersi in qualsiasi momento per ricevere informazioni e accedere a servizi online messi a disposizione.</li> <li>– Integrazione dei servizi on-line con le piattaforme di livello nazionale (es. PagoPA, SPID, ANPR) ed esposizione dei servizi anche su canale mobile (sito mobi, App).</li> <li>– Esposizione di dataset in formato open</li> </ul> <p>Cambiamento Atteso: Con l'iniziativa si intende trasmettere, nella cittadinanza, una nuova percezione dell'amministrazione comunale mediante l'introduzione di servizi in "modalità Smart" in grado di rendere trasparente l'azione amministrativa e di semplificare il dialogo con il cittadino.</p> <p>L'intervento sarà inoltre destinato a garantire una maggiore coesione della struttura amministrativa comunale mediante l'introduzione di strumenti volti</p>	<p>Servizi comunali digitalizzati sul totale dei servizi verso i cittadini</p> <p>Popolazione che utilizza i servizi digitali per pagamento dei servizi comunali</p>	<p>2.2.1</p> <p>2.2.3</p>	<p>Processi interni digitalizzati</p> <p>Servizi on-line attivati e connessi a SPID</p>	



		alla condivisione – anche intersettoriale - dei procedimenti amministrativi attivati.				
<b>Asse</b>	<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>Motivazione della scelta</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Azione</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b>	<b>(eventuale motivazione della scelta)</b>
4	4.1	<p>Situazione: I beni di proprietà pubblica delle due amministrazioni comunali risultano estremamente energivori e privi di ogni dispositivo finalizzato all'efficientamento sia in termini attivi che passivi; Infatti, parte significativa degli immobili di proprietà delle due amministrazioni comunali risale ad edilizia storica della prima metà del '900 o ad edilizia degli anni 70 ed 80, periodo nel quale il tema dell'efficienza energetica (infissi, intonaci, coibentazioni, etc.) era trattato marginalmente.</p> <p>Su tali edifici non è stato mai avviato un approccio al tema del retrofit energetico né mai effettuata una riflessione sull'attivazione di un complessivo piano per l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico.</p> <p>Inoltre il sistema degli apparecchi di pubblica illuminazione risulta datato e privo di ogni strumentazione finalizzata all'utilizzo intelligente delle risorse. Non si rilevano, ad esempio sistemi di rilevazione automatica della luce diurna o corpi illuminanti a led.</p>	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica di immobili pubblici	4.1.1	<p>Edifici pubblici oggetto di interventi a favore dell'efficienza energetica</p> <p>Diminuzione del consumo annuale di energia primaria di edifici pubblici</p>	Dati PEAS 2011
		<p>Tipologia di intervento: Si intende intervenire con un complessivo piano che interessi un primo gruppo di edifici pubblici (sedi dell'amministrazione comunale, impianti sportivi, istituti scolastici) finalizzato ad interventi di efficientamento sull'involucro edilizio, all'installazione di sistemi di monitoraggio e regolazione e di sistemi di produzione di energia elettrica rinnovabile.</p> <p>Per quanto riguarda il tema della pubblica illuminazione con la strategia sarà attivata una complessiva revisione del sistema, tramite la redazione/aggiornamento del Piano di Illuminazione Pubblica, finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- revisionare o sostituire gli apparecchi e i componenti obsoleti con altri più efficienti (lampade, alimentatori, corpi illuminanti, regolatori); -</li> <li>- adottare sistemi automatici di regolazione, accensione, abbassamento e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità, sistemi di regolazione del flusso), anche con sistemi adattivi;</li> </ul>		4.1.3	Punti illuminanti /luce efficientati	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- installare sistemi di telecontrollo e di gestione energetica della rete di illuminazione.</li> </ul>				
		Cambiamento Atteso: Con la scelta si introduce un cambio radicale nella gestione delle risorse energetiche delle amministrazioni comunali in conseguenza del quale saranno rilevate, a regime, economie di spesa che potranno risultare funzionali alla realizzazione di iniziative mirate alla sfera sociale e rivolte alle classi più deboli dei contesti urbani di riferimento.				
<i>Asse</i>	<i>Obiettivo Specifico</i>	<i>Motivazione della scelta</i>	<i>Indicatore di risultato</i>	<i>Azione</i>	<i>Indicatore di realizzazione</i>	<i>(eventuale motivazione della scelta)</i>

4	4.6	<p>Situazione: Le due amministrazioni comunali rilevano una sostanziale assenza di sistemi di mobilità sostenibile ai quali si affianca una costante congestione del traffico urbano che connota il centro urbano di Gela – di attraversamento dei flussi est-ovest e di Vittoria per gli impatti del polo agroalimentare.</p> <p>Tale situazione è ulteriormente accentuata dall'assenza di nodi di interscambio e di connessione con il sistema di trasporto pubblico locale.</p> <p>A ciò si aggiunge la totale mancanza di sistemi di mobilità dolce quali piste ciclo-pedonali.</p>	Utenti dei mezzi di trasporto pubblico	4.6.1	Nodi di interscambio realizzati	
			Autobus a basso impatto su dotazione complessiva	4.6.2	Unità di beni acquistati (autobus a basso impatto)	
		<p>Tipologia di intervento: Con la Strategia si intende implementare il Piano urbano della mobilità sostenibile, quale piano strategico di medio-lungo periodo finalizzato a promuovere un sistema di mobilità in grado di garantire i bisogni di spostamento dei cittadini, di ridurre l'inquinamento, le emissioni di gas serra e il consumo di energia aumentando contemporaneamente l'efficienza e l'economicità del trasporto di persone e merci, nonché l'attrattività e la qualità della vita e dell'ambiente urbano. A titolo esemplificativo e non esaustivo il Piano sarà orientato al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rinnovo delle flotte degli automezzi su gomma del TPL con veicoli ad emissioni basso/nulle (autobus di ultima generazione, ibridi, con tetto fotovoltaico e con mini-tetto verde);</li> <li>- Realizzazione di nodi di interscambio e delle infrastrutture ad essi</li> </ul>	Cittadini che utilizzano la bicicletta per gli spostamenti quotidiani nell'area servita dalle piste ciclabili	4.6.4	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	

		<p>connesse finalizzati alla fruizione di tali automezzi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici in aree dedicate lungo tratti stradali strategici;</li> <li>- Realizzazione di progetti pilota di incentivazione all'uso dei mezzi pubblici o della bicicletta;</li> <li>- Realizzazione di progetti pilota sul tema della ciclo-pedonalità che potranno risultare replicabili in altri contesti del tessuto urbano dei due comuni (piste ciclabili di ultima generazione che si autoilluminano, piste fotovoltaiche).</li> <li>- Installazione di semafori intelligenti per il controllo del flusso viario e di sistemi ITS per la gestione ed il monitoraggio del traffico in tempo reale.</li> </ul>				
		<p>Cambiamento Atteso: Con tale scelta si intende avviare un nuovo percorso sul tema della mobilità urbana sostenibile che, per un verso incrementi l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico e, per un altro introduca la ciclabilità quale sistema alternativo di trasporto individuale. Inoltre si intende migliorare la qualità della vita dei cittadini, ridurre l'inquinamento e le emissioni di gas serra.</p>				

<i>Asse</i>	<i>Obiettivo Specifico</i>	<i>Motivazione della scelta</i>	<i>Indicatore di risultato</i>	<i>Azione</i>	<i>Indicatore di realizzazione</i>	<i>(eventuale motivazione della scelta)</i>
5	5.3	<p>Situazione: I territori ricompresi nei Comuni di Gela e Vittoria, interessati dalla strategia, sono caratterizzati da una sostanziale carenza di strutture a supporto del sistema di protezione civile che richiede, in considerazione della rilevanza demografica dei comuni, un'adeguata implementazione.</p> <p>Tipologia di intervento: Si intende intervenire attraverso il recupero di immobili pubblici sottoutilizzati, di proprietà dei Comuni di Gela e Vittoria, nei quali saranno individuati interventi volti all'allocazione di centri funzionali e operativi per le finalità di protezione civile.</p> <p>Cambiamento Atteso: con la scelta adottata si favorirà l'insediamento di nuove strutture di proprietà dei Comuni di Gela e Vittoria, da destinare a coordinamento degli apparati di protezione civile che potranno risultare determinanti per la sicurezza dei cittadini in caso di eventi calamitosi.</p>	Quota di popolazione supportabile dai servizi di protezione civile	5.3.3	Centri funzionali ed operativi allestiti	

<i>Asse</i>	<i>Obiettivo Specifico</i>	<i>Motivazione della scelta</i>	<i>Indicatore di risultato</i>	<i>Azione</i>	<i>Indicatore di realizzazione</i>	<i>(eventuale motivazione della scelta)</i>
5	5.1	<p>Situazione: I territori ricompresi nei comuni interessati dalla strategia sono caratterizzati da aree di dissesto idrogeologico, anche discendenti dai fenomeni di abusivismo edilizio che hanno interessato gli ambiti urbani e periurbani.</p> <p>Tali aree che interessano sia porzioni del territorio a monte dei nuclei urbani (in particolare Gela) che le aree del litorale.</p>	Popolazione esposta a rischio frane	5.1.1	Area interessata al recupero del rischio idrogeologico	Indicatori scelti in funzione degli ambiti di intervento che si prevede di mettere in sicurezza
		<p>Tipologia di intervento: I Comuni di Gela e Vittoria intendono intervenire con un sistema di infrastrutture finalizzate alla tutela e salvaguardia del territorio sotto il profilo della mitigazione del rischio idrogeologico. In considerazione della fragilità del contesto ambientale tali infrastrutture saranno caratterizzate da un minimo impatto e da tecniche orientate ai principi di ingegneria naturalistica.</p>				
		<p>Cambiamento Atteso: con la scelta adottata dai Comuni di Gela e Vittoria si inciderà nella “messa in sicurezza” di alcune aree di territorio a rischio idrogeologico, già ricomprese nella mappatura regionale, e che in mancanza di un tempestivo intervento, potrebbero innescare gravi criticità di natura ambientale e di sicurezza per la collettività.</p>				

<i>Asse</i>	<i>Obiettivo Specifico</i>	<i>Motivazione della scelta</i>	<i>Indicatore di risultato</i>	<i>Azione</i>	<i>Indicatore di realizzazione</i>	<i>(eventuale motivazione della scelta)</i>
9	9.3	Situazione: L'analisi condotta nelle Città di Gela e di Vittoria ha fatto emergere una carenza nelle due aree urbane di strutture e servizi assistenziali rivolti alle fasce più deboli della popolazione. In particolare si registra la quasi totale assenza di asili nido e di strutture rivolte agli anziani ed un ridotto servizio di continuità assistenziale.	Quota di bambini tra zero e tre anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia  Quota di anziani che fruiscono di servizi ricoveri  Quota di persone che fruiscono di servizi sociosanitari territoriali	9.3.1	Strutture per l'infanzia realizzate /riqualificate di proprietà dei Comuni di Gela e Vittoria	
		Tipologia intervento: si intende intervenire attraverso la realizzazione, tramite una sinergia congiunta fra investimenti pubblici e privati, di nuovi asili nido, di strutture e servizi per gli anziani, per le persone con limitazioni nell'autonomia e per le altre fasce sensibili della popolazione (minori a rischio, donne vittima di violenza). Verranno inoltre intraprese misure per la riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari di assistenza primaria.		9.3.5	Strutture per gli anziani realizzate /riqualificate di proprietà dei Comuni di Gela e Vittoria	
		Cambiamento Atteso: L'introduzione di tali iniziative garantirà nei Comuni di Gela e Vittoria un incremento della qualità e dell'offerta di servizi socio-assistenziali attraverso la riqualificazione delle strutture esistenti e la realizzazione di nuove strutture caratterizzate da un rinnovato approccio in termini di innovazione degli spazi e di ecosostenibilità.		9.3.8	Interventi per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari realizzati	



<i>Asse</i>	<i>Obiettivo Specifico</i>	<i>Motivazione della scelta</i>	<i>Indicatore di risultato</i>	<i>Azione</i>	<i>Indicatore di realizzazione</i>	<i>(eventuale motivazione della scelta)</i>
9	9.4	Situazione: L'analisi del contesto socio-demografico dei territori ha mostrato come un forte svantaggio socio-economico e culturale, assimilabile nel fenomeno della povertà, caratterizzi un numero elevato di nuclei familiari che vivono in condizioni di disagio ed estremo degrado sotto il profilo abitativo.	Famiglie in condizioni di disagio abitativo	9.4.1	Alloggi popolari realizzati/riqualificati di proprietà dei Comuni di Gela e Vittoria	
		Tipologia intervento: si intende usufruire di strutture già in possesso del patrimonio pubblico per profilare soluzioni per la residenzialità rivolta alle fasce più deboli della popolazione con disagio economico e sociale ed anche nei confronti delle donne vittime di violenza.				
		Cambiamento Atteso: La scelta adottata mira ad impattare sul tema della residenzialità – anche temporanea – con misure finalizzate a mitigare i fenomeni di povertà estrema, di disagio abitativo e di l'esclusione relazionale/culturale per i target di popolazione emarginata.				

### 3.2 – BATTERIA DI INDICATORI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target	Azione	Indicatore di realizzazione*	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target
2.2	Servizi comunali digitalizzati sul totale dei servizi verso i cittadini	Interna (monitoraggio ad hoc)	Percentuale	10%	40%	2.2.1	Processi interni digitalizzati	Interna (monitoraggio ad hoc – dati di progetto)	Numero	0	10
2.2	Popolazione che utilizza i servizi digitali per pagamento dei servizi comunali	Interna (monitoraggio ad hoc)	Percentuale	5%	20%	2.2.3	Servizi on-line attivati e connessi a SPID	Interna (monitoraggio ad hoc – dati di progetto Settori Tributi)	Numero	0	7
4.1	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica di immobili pubblici	Interna (monitoraggio ad hoc: - dati rilevati dai dai MWh risparmiati a seguito dell'intervento)	KWh/anno	11786	9429,16 Ridotto 20%	4.1.1	Edifici pubblici oggetto di intervento a favore dell'efficienza energetica  Diminuzione del consumo annuale di energia primaria di edifici pubblici	Interna (monitoraggio ad hoc)	Numero	0	10
4.1	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica di impianti pubblici	Interna (monitoraggio ad hoc: - dati rilevati dai dai MWh risparmiati a	KWh/anno	16921	13537 Ridotto 20%	4.1.3	Punti illuminanti/luce efficientati	Interna (monitoraggio ad hoc)	Numero	0	21.000

<b>Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Fonte</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Azione</b>	<b>Indicatore di realizzazione*</b>	<b>Fonte</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
		seguito dell'intervento)									
<b>4.6</b>	Utenti dei mezzi di trasporto pubblico	Interna (rilevazione ad hoc tramite dati delle aziende di TPL, stima su giorno feriale medio con frequenza da stabilire)	Percentuale	10%	29%	<b>4.6.1</b>	Nodi di interscambio realizzati	Interna (monitoraggio ad hoc – dati di progetto)	Numero	0	2
<b>4.6</b>	Autobus a basso impatto su dotazione complessiva	Aziende di TPL locale per il denominatore (totale mezzi a disposizione) dati di progetto per il numeratore	Numero	1	5	<b>4.6.2</b>	Unità di beni acquistati/ (autobus a basso impatto)	Interna (monitoraggio ad hoc – dati di progetto)	Numero	<b>0</b>	5
<b>4.6</b>	Cittadini che utilizzano la bicicletta per gli spostamenti quotidiani nell'area servita dalle piste ciclabili	Interna (Indagine ad hoc tramite sondaggio - come da Piano della mobilità sostenibile)	percentuale	10%	20%	<b>4.6.4</b>	Estensione in lunghezza (piste ciclabili )	Interna (monitoraggio ad hoc – dati di progetto)	Km (di pista realizzata /rinnovata)	0	6
<b>5.1</b>	Popolazione esposta a rischio frane	Popolazione area connessa al rischio/ su superficie area	ab/Km	600	0	<b>5.1.1</b>	Area interessata al recupero rischio idrogeologico	Interna (monitoraggio dati di progetto)	ha	0	3

Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target	Azione	Indicatore di realizzazione*	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target
5.1	Popolazione esposta a rischio frane	Popolazione area connessa al rischio su superficie area  Interna: denominatore: estensione delle aree a rischio (m2 o km2); numeratore: estensione delle aree oggetto di intervento realizzati	ab/Km	250	0						
5.3	Quota di popolazione supportabile dai servizi di protezione civile	Interna (denominatore: popolazione totale, numeratore: popolazione potenzialmente servita dai centri di protezione civile )	Percentuale	20%	80%	5.3.3	Centri funzionali ed operativi allestiti	Interna (monitoraggio ad hoc – dati di progetto)	Numero	0	1

<b>Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Fonte</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>	<b>Azione</b>	<b>Indicatore di realizzazione*</b>	<b>Fonte</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
<b>9.3</b>	Quota di bambini tra zero e tre anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	Rilevazione annuale presso Comuni	Percentuale	1,8%	4%	<b>9.3.1</b>	Strutture per l'infanzia realizzate/riqualificate	Dati di avanzamento progetti	Numero	<b>0</b>	<b>4</b>
<b>9.3</b>	Quota di anziani che fruiscono di servizi di ricovero	Rilevazione annuale presso Comuni	Percentuale	3,6%	5%	<b>9.3.5</b>	Strutture per gli anziani realizzate/riqualificate	Dati di avanzamento progetti	Numero	<b>0</b>	<b>4</b>
<b>9.3</b>	Quota di persone che fruiscono di servizi sociosanitari territoriali	Rilevazione annuale presso Comuni/ASP	Percentuale	10%	20%	<b>9.3.8</b>	Interventi per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari realizzati	dati di avanzamento progetti	Numero	<b>0</b>	<b>4</b>
<b>9.4</b>	Famiglie in condizioni di disagio abitativo	Domande Ufficio Casa	Numero	2500	2450	<b>9.4.1</b>	Alloggi popolari realizzati/riqualificati	Interna (dati di progetto)	Numero	0	8

**Agenda Urbana delle città di Gela e di Vittoria**  
**Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile**

**SEZIONE 4 – PIANO FINANZIARIO FESR**

Azione	Dotazione finanziaria POR 100%	Eventuale Cofinanziamento	Risultato Atteso (Ob. Spec.)	Dotazione finanziaria POR 90%	Asse	Dotazione finanziaria POR 90%
2.2.1	€ 2.000.000		2.2	1.800.000	2	€ 2.430.000
2.2.3	€ 700.000			630.000		
4.1.1	€ 5.500.000		4.1	4.950.000	4	€ 11.160.000
4.1.3	€ 3.500.000			3.150.000		
4.6.1	€ 1.000.000		4.6	900.000		
4.6.2	€ 1.000.000			900.000		
4.6.4	€ 1.400.000			1.260.000		
5.1.1	€ 6.625.364		5.1	5.962.827,65	5	6.293.320,55
5.3.3	€330.492,9		5.3	330.492,90		
9.3.1	€ 6.000.000		9.3	5.400.000	9	€ 11.927.323
9.3.5	€1 800.000			1.620.000		
9.3.8	€ 1.400.000			1.260.000		
9.4.1	€ 4.052.581		9.4	3.647.323		
	€ 35.308.437,9 Totale 100%		Totale 90%	31.810.643,55	Totale 90%	€ 31.810.643,55



**PIANO FINANZIARIO A VALERE SUL PROGRAMMA OPERATIVO  
COMPLEMENTARE (POC) 2014 – 2020**

Al fine di salvaguardare gli interventi e le risorse delle SSUS del PO FSE Sicilia 2014 - 2020, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad accertare in entrata con DDG n. 1523 del 20.10.2021 le risorse assegnate al PO FSE destinate all'Autorità Urbana per rimodularle all'interno del Programma Operativo Complementare (POC) 2014 – 2020, come da **nota prot. 29539 del 27 Maggio 2022 del Dipartimento istruzione e formazione professionale**.

La rimodulazione della SSUS ivi presentata, pertanto, è finalizzata alla sostituzione della fonte finanziaria e l'inserimento delle risorse, assegnate all'Autorità Urbana dall'AdG del PO FSE Sicilia 2014 – 2020, nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014 – 2020.

Asse-Obiettivi tematici FSE 2014-2020	Asse POC 2014-2020	Obiettivo specifico POC 2014-2020	Azioni POC 2014-2020	Dotazione finanziaria
<p><i>Asse 1 – Occupazione (FSE)</i></p> <p>Obiettivo tematico 8</p>	<p><i>POC 2014-2020</i></p> <p><i>Asse 5 “Rafforzare il capitale umano, promozione dell'occupazio ne e dell'inclusione sociale”;</i></p>	<p><i>POC 2014-2020</i></p> <p><i>Obiettivo Specifico 5.4</i></p> <p><i>“Interventi Complementari FSE - Garantire continuità di attuazione alle operazioni dei programmi SIE, ovvero del POR FSE Sicilia 2014- 2020”;</i></p>	<p><i>5.4.1) Interventi complementari all'Asse 1 “Occupazione” del PO FSE 2014- 2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell'ambito del medesimo Asse</i></p>	<p>€ 566.174,63</p>
<p><i>Asse 2 - Inclusione Sociale</i></p> <p>Obiettivo tematico 9</p>			<p><i>5.4.2) Interventi complementari all'Asse 2 “Inclusione sociale” del PO FSE 2014-2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell'ambito del medesimo Asse</i></p>	<p>€ 566.174,63</p>
<p><i>Asse 3- Istruzione e Formazione</i></p> <p>Obiettivo tematico 10</p>			<p><i>5.4.3) Interventi complementari all'Asse 3 Istruzione e formazione del PO FSE Sicilia 2014-2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell'ambito del medesimo Asse.</i></p>	<p>€ 283.087,23</p>
<p><b>TOTALE</b></p>				<p>€ 1.415.436,49</p>

## SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

[illegible]

4.1.1 Efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	2020												2021												2022												2023					
	gen	feb	mar	apr	ma	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Predisposizione ed emanazione avviso per la selezione delle operazioni (AU)																																										
Predisposizione proposta progettuale finalizzata alla partecipazione alla fase selettiva																																										
Selezione delle operazioni (AU)																																										
Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento (UCO)																																										
Espletamento procedure evidenza pubblica servizi di ingegneria ed architettura																																										
Redazione ed approvazione progettazioni funzionali all'appalto dei lavori																																										
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori e stipula contratti con le imprese aggiudicatarie																																										
esecuzione delle opere																																										
collaudo																																										

4.1.3 Efficientamento energetico attraverso sistemi intelligenti di telecontrollo	2020												2021												2022												2023					
	gen	feb	mar	apr	ma	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Predisposizione ed emanazione avviso per la selezione delle operazioni (AU)																																										
Predisposizione proposta progettuale finalizzata alla partecipazione alla fase selettiva																																										
Selezione delle operazioni (AU)																																										
Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento (UCO)																																										
Espletamento procedure evidenza pubblica servizi di ingegneria ed architettura																																										
Redazione ed approvazione progettazioni funzionali all'appalto dei lavori																																										
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori/forniture e stipula contratti con le imprese aggiudicatarie																																										
esecuzione delle opere ed acquisizione forniture																																										
collaudo lavori / certificazione di conformità per forniture (art. 102 D. Lgs 56/2007)																																										

4.6.1 Infrastrutture e nodi di interscambio per l'incremento della mobilità collettiva	2020												2021												2022												2023					
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Predisposizione ed emanazione avviso per la selezione delle operazioni (AU)																																										
Predisposizione proposta progettuale finalizzata alla partecipazione alla fase selettiva																																										
Selezione delle operazioni (AU)																																										
Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento (UCO)																																										
Espletamento procedure evidenza pubblica servizi di ingegneria ed architettura																																										
Redazione ed approvazione progettazioni funzionali all'appalto dei lavori																																										
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori e stipula contratti con le imprese aggiudicatarie																																										
esecuzione delle opere																																										
collaudo																																										

4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile (autobus a basso impatto)	2020												2021												2022												2023					
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Predisposizione ed emanazione avviso per la selezione delle operazioni (AU)																																										
Predisposizione proposta progettuale finalizzata alla partecipazione alla fase selettiva																																										
Selezione delle operazioni (AU)																																										
Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento (UCO)																																										
Espletamento procedure evidenza pubblica acquisizione beni																																										
Acquisizione beni																																										
Certificazione di conformità (art. 102 c.2 D. Lgs 56/2017)																																										

4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale	2020												2021												2022												2023					
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Predisposizione ed emanazione avviso per la selezione delle operazioni (AU)																																										
Predisposizione proposta progettuale finalizzata alla partecipazione alla fase selettiva																																										
Selezione delle operazioni (AU)																																										
Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento (UCO)																																										
Espletamento procedure evidenza pubblica servizi di ingegneria ed architettura																																										
Redazione ed approvazione progettazioni funzionali all'appalto dei lavori																																										
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori e stipula contratti con le imprese aggiudicatarie																																										
esecuzione delle opere																																										
collaudo																																										

5.1.1 Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	2020												2021												2022												2023					
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Predisposizione ed emanazione avviso per la selezione delle operazioni (AU)																																										
Predisposizione proposta progettuale finalizzata alla partecipazione alla fase selettiva																																										
Selezione delle operazioni (AU)																																										
Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento (UCO)																																										
Espletamento procedure evidenza pubblica servizi di ingegneria ed architettura																																										
Redazione ed approvazione progettazioni funzionali all'appalto dei lavori																																										
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori e stipula contratti con le imprese aggiudicatarie																																										
esecuzione delle opere																																										
collaudo																																										

5.3.3 Recupero degli edifici pubblici strategici destinati ai centri funzionali ed operativi	2020												2021												2022												2023					
	gen	feb	mar	apr	ma	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Predisposizione ed emanazione avviso per la selezione delle operazioni (AU)																																										
Predisposizione proposta progettuale finalizzata alla partecipazione alla fase selettiva																																										
Selezione delle operazioni (AU)																																										
Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento (UCO)																																										
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori e stipula contratti con le imprese aggiudicatarie																																										
esecuzione delle opere																																										
collaudo																																										

9.3.1 Interventi per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti da adibire a nidi d'infanzia	2020												2021												2022												2023					
	gen	feb	mar	apr	ma	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Predisposizione ed emanazione avviso per la selezione delle operazioni (AU)																																										
Predisposizione proposta progettuale finalizzata alla partecipazione alla fase selettiva																																										
Selezione delle operazioni (AU)																																										
Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento (UCO)																																										
Espletamento procedure evidenza pubblica servizi di ingegneria ed architettura																																										
Redazione ed approvazione progettazioni funzionali all'appalto dei lavori																																										
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori e stipula contratti con le imprese aggiudicatarie																																										
esecuzione delle opere																																										
collaudo																																										

9.3.5 Interventi per la ristrutturazione di edifici pubblici destinati ad anziani e persone con limitazioni nell'autonomia	2020												2021												2022												2023					
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Predisposizione ed emanazione avviso per la selezione delle operazioni (AU)																																										
Predisposizione proposta progettuale finalizzata alla partecipazione alla fase selettiva																																										
Selezione delle operazioni (AU)																																										
Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento (UCO)																																										
Espletamento procedure evidenza pubblica servizi di ingegneria ed architettura																																										
Redazione ed approvazione progettazioni funzionali all'appalto dei lavori																																										
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori e stipula contratti con le imprese aggiudicatrici																																										
esecuzione delle opere																																										
collaudo																																										

9.3.8 Interventi per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari realizzati	2020												2021												2022												2023					
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Predisposizione ed emanazione avviso per la selezione delle operazioni (AU)																																										
Predisposizione proposta progettuale finalizzata alla partecipazione alla fase selettiva																																										
Selezione delle operazioni (AU)																																										
Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento (UCO)																																										
Espletamento procedure evidenza pubblica servizi di ingegneria ed architettura																																										
Redazione ed approvazione progettazioni funzionali all'appalto dei lavori																																										
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori e stipula contratti con le imprese aggiudicatrici																																										
esecuzione delle opere																																										
collaudo																																										



9.4.1 Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni	2020												2021												2022												2023					
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Predisposizione ed emanazione avviso per la selezione delle operazioni (AU)																																										
Predisposizione proposta progettuale finalizzata alla partecipazione alla fase selettiva																																										
Selezione delle operazioni (AU)																																										
Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento (UCO)																																										
Espletamento procedure evidenza pubblica servizi di ingegneria ed architettura																																										
Redazione ed approvazione progettazioni funzionali all'appalto dei lavori																																										
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori e stipula contratti con le imprese aggiudicatarie																																										
esecuzione delle opere																																										
collaudo																																										

## **CRONOPROGRAMMA AZIONI POC 2014-2020**

Azione 5.4.1 - Interventi complementari all'Asse 1 "Occupazione" del PO FSE 2014- 2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell'ambito del medesimo Asse	2022												2023												2024											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Sottoscrizione convenzione O.I. (AdG/AU)									■	■																										
Predisposizione ed emanazione a.wiso per la selezione delle operazioni (AU)									■	■	■																									
Predisposizione proposta progettuale finalizzata. alla. partecipazione a.lla fase selettiva										■	■	■	■	■																						
Selezione delle operazioni (AU)														■	■	■	■	■																		
Emanazione provvedimento di a.mmissione a finanzia.mento																	■	■	■	■																
Espleta.mento procedure evidenza pubblica servizi																		■	■	■																
Redazione ed approvazione progettazioni funzionali all'appalto beni/servizi										■										■	■	■	■													
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori/forniture e stipula contratti con le imprese aggiudicate.rie																							■	■	■											
esecuzione delle opere ed acquisizione forniture																										■	■	■	■							
collaudo lavori / certificazione di conformità per forniture (art. 102 D. L.Qs 56/20071																														■	■	■				

Azione 5.4.2 - Interventi complementari all'Asse 2 "Inclusione sociale" del PO FSE 2014-2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell'ambito del medesimo Asse	2022												2023												2024												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Sottoscrizione convenzione O.I. (AdG/AU)																																					
Predisposizione ed emanazione a.wiso per la selezione delle operazioni (AU)																																					
Predisposizione proposta progettuale finalizzata. alla. partecipazione a.lla fase selettiva																																					
Selezione delle operazioni (AU)																																					
Emanazione provvedimento di a.mmissione a finanziamento																																					
Espleta.mento procedure evidenza pubblica servizi																																					
Redazione ed approvazione progettazioni funzionali all'appalto beni/servizi																																					
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori/forniture e stipula contratti con le imprese aggiudicate.rie																																					
esecuzione delle opere ed acquisizione forniture																																					
collaudo lavori / certificazione di conformità per forniture (art. 102 D. L.Qs 56/20071																																					

Azione 5.4.3 " Interventi complementari all'Asse 3 Istruzione e formazione del PO FSE Sicilia 2014-2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell'ambito del medesimo Asse	2022												2023												2024												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dsicembre	Gennaio	Febbario	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Sottoscrizione convenzione O.I. (AdG/AU)																																					
Predisposizione ed emanazione a.wiso per la selezione delle operazioni (AU)																																					
Predisposizione proposta progettuale finalizzata. alla. partecipazione a.lla fase selettiva																																					
Selezione delle operazioni (AU)																																					
Emanazione provvedimento di a.mmissione a finanziaria.mento																																					
Espleta.mento procedure evidenza pubblica servizi																																					
Redazione ed approvazione progettazioni funzionali all'appalto beni/servizi																																					
Espletamento procedure di evidenza pubblica lavori/forniture e stipula contratti con le imprese aggiudicatar.rie																																					
esecuzione delle opere ed acquisizione forniture																																					
collaudo lavori / certificazione di conformità per forniture (art. 102 D. LQs 56/20071																																					